
PARTE SECONDA

RENDICONTI DELLE AMMINISTRAZIONI AUTONOME E DELLE AZIENDE DI STATO

§ 1 — AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

1. — *Conto della competenza.* — Secondo gli stati di previsione presentati al Parlamento in allegato a quello della spesa del Ministero dell'interno ed approvati con la legge 10 giugno 1943, n. 534, l'entrata e la spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio 1943-44 erano fissate in lire 99.087.455,— a pareggio.

Nessuna variazione alla predetta previsione è intervenuta durante l'esercizio.

In sede consuntiva sono risultati i seguenti accertamenti:

Entrate effettive	L.	97.710.002,01
Entrate della categoria « Movimento di capitali »	»	471.620,43
		<hr/>
	L.	98.181.622,44
Spese effettive	L.	95.444.043,43
Spese della categoria « Movimento di capi- tali »	»	2.368.360,94
		<hr/>
	»	97.812.404,37
		<hr/>
Avanzo finanziario accertato nel conto della competenza . .	L.	369.218,07
		<hr/> <hr/>

A) CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.* — Le previsioni definitive di questa categoria ammontavano — tanto per le entrate che per le spese — a lire 98.087.455. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	97.710.002,01
Spese	»	95.444.043,43
		<hr/>
con un avanzo finanziario di	L.	2.265.958,58
		<hr/> <hr/>

Devesi notare, però, che fra le spese accertate in questa categoria è compresa quella di lire 785.646, di cui al capitolo n. 38, rappresentante la quota dovuta all'Erario sull'avanzo di gestione dell'esercizio 1943-44, spesa che, ai fini di una esatta comprensione delle risultanze esposte nel consuntivo, occorre difalcare dal totale.

Esclusa tale spesa, si ebbero i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	97.710.002,01
Spese	»	94.658.397,43
		<hr/>
con un avanzo effettivo di	L.	3.051.604,58
		<hr/> <hr/>

A determinare tale avanzo hanno concorso elementi positivi e negativi; gli uni rappresentati da:

Maggiori entrate per	L.	377.613,82
Minori spese (economie) per	»	3.663.057,57
	L.	<u>4.040.671,39</u>
e gli altri da		
Minori entrate per	L.	755.066,81
Maggiori spese (eccedenze)	»	234.000 —
	»	<u>989.066,81</u>
con un supero dei primi sui secondi, per l'appunto di	L.	<u>3.051.604,58</u>
Le eccedenze si sono verificate sul capitolo, n. 25 per		
e sul capitolo n. 38-bis per	L.	230.000 —
	»	4.000 —
	L.	<u>234.000 —</u>

Il Ministro del tesoro con nota, n. 124802 del 7 maggio 1951 ha fatto riserva di proporre la sanatoria con apposito articolo da inserire nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1943-44.

B) CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.* — Previsioni definitive lire 1.000.000 a pareggio. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	471.620,43
Spese (1)	»	2.368.330,94
con un disavanzo finanziario di	L.	<u>1.896.740,51</u>

II. — *Conto dei residui.*— I residui attivi e passivi sono stati ripresi nelle stesse cifre che furono accertate al 30 giugno 1943, e cioè:

Residui attivi	L.	13.118.276,05
Residui passivi	»	17.637.226,27
Eccedenza passiva	L.	<u>4.518.950,22</u>

Per effetto delle operazioni compiute durante l'esercizio 1943-44 i detti residui sono stati accertati al 30 giugno 1944 nei seguenti importi:

Residui attivi	L.	12.521.812,18
Residui passivi	»	17.513.246,32
con una eccedenza passiva di	L.	<u>4.991.434,14</u>
e quindi un peggioramento di	L.	<u>472.483,92</u>

(1) Ivi compreso l'accantonamento di lire 2.356.939,09 per reimpiego (capitolo 39).

corrispondente alla differenza fra l'ammontare delle diminuzioni verificate nei residui attivi in	L.	596.463,07
e il totale delle economie realizzate nei residui passivi in	»	123.979,95
		<hr/>
Come sopra	L.	<u>472.483,92</u>

III. — *Conto complessivo e avanzo di gestione.* — Si riassumono qui di seguito le risultanze finanziarie della gestione:

Avanzo finanziario accertato nel conto della competenza	L.	369.218,07
Peggioramento accertato nel conto dei residui.	»	472.483,92
		<hr/>
Peggioramento finanziario risultante	L.	<u>103.265,85</u>

L'avanzo della gestione è risultato di lire 3.142.585,09. Tale somma è costituita dall'avanzo effettivo accertato nella I categoria del conto della competenza in

L.	3.051.604,58	
e dal miglioramento accertato nella predetta categoria del conto dei residui in	»	90.980,51
	<hr/>	
Come sopra	L.	<u>3.142.585,09</u>

Ai sensi delle vigenti disposizioni, tre quarti dell'avanzo di gestione sono destinati al rimpiego ed un quarto è dovuto all'Erario ed infatti nel consuntivo in esame sono state iscritte al capitolo 38 della spesa, quale quota degli avanzi di gestione da devolversi all'Erario dello Stato

L.	785,646 —	
e al capitolo 39 della spesa, quale avanzo di gestione destinato al rimpiego	»	2.356.939,09
	<hr/>	
L.	<u>3.142.585,09</u>	

IV. — *Conto di cassa.* — All'inizio dell'esercizio risultava un fondo di cassa di

L.	12.763.011,21
----	---------------

Per effetto delle operazioni compiute durante l'esercizio e cioè:

Incassi per	L.	10.680.610,10
Pagamenti per	»	77.992.163,24
		<hr/>
	»	67.311.553,14

si determinò un *deficit* di cassa al 30 giugno 1944 di

L.	54.638.541,93
----	---------------

somma che alla stessa data del 30 giugno 1944, dovrebbe corrispondere con il saldo a debito sul conto corrente con il Tesoro.

Infatti il debito dell'Amministrazione verso il Tesoro che, alla data del 30 giugno 1944 ammontava a lire 58.455.851,77, venne a ridursi, alla chiusura dell'esercizio, alla predetta somma di lire 54.638.541,93 in conseguenza dell'accreditamento di entrate afferenti all'esercizio 1943-44 che ebbe luogo durante il mese di luglio 1944.

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1944-45.* — I residui attivi e passivi al 30 giugno 1944 sono stati accertati nei seguenti importi:

Residui attivi:

Entrate di competenza accertate	L.	98.181.622,44
Entrate di competenza riscosse e versate	»	9.429.254,70
		<hr/>
Entrate di competenza rimaste da riscuotere o da versare	L.	88.752.367,74

		<i>Riporto</i>	L.	88.752.367,74
Residui attivi degli esercizi precedenti accertati al 30 giugno 1944	L.	12.521.812,18		
Somme riscosse e versate in conto dei detti residui	»	<u>1.251.355,40</u>		
				» 11.270.456,78
				<u>100.022.824,52</u>
<i>Residui passivi:</i>				
Spese di competenza accertate	L.	97.812.404,37		
Spese di competenza pagate	»	<u>75.329.191,31</u>		
Somme rimaste da pagare in conto competenza	L.	22.483.213,06		
Residui degli esercizi precedenti accertati al 30 giugno 1944	L.	17.513.246,32		
Pagamenti in conto detti residui	L.	<u>2.662.971,93</u>		
Somme rimaste da pagare in conto residui	»	<u>.14.850.274,39</u>		
				» 37.333.487,45
Eccedenza attiva	L.	62.689.337,07		
che rispetto a quella passiva esistente al 30 giugno 1943 in	»	<u>4.518.950,22</u>		
dimostra un miglioramento di	L.	<u>67.208.287,29</u>		

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Si è accertata la piena corrispondenza delle spese riportate nel conto consuntivo con quelle che risultano dalle scritture della Corte. Quanto alle entrate, sulle quali la Corte non esercita controllo ma una semplice vigilanza nei riguardi delle riscossioni, si è constatato che le cifre indicate nel conto consuntivo non concordano con quelle dei conti amministrativi pervenuti alla Corte. Si tratta però di differenze che non toccano la regolarità del conto consuntivo, in quanto sono determinate dal fatto che, in base all'articolo 268 del regolamento di contabilità generale, le entrate accertate e le somme da riscuotere nei rendiconti amministrativi sono calcolate nel loro importo integrale, mentre figurano nel conto consuntivo depurate dalle riduzioni applicate all'Amministrazione per i crediti di dubbia e difficile esazione.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Al 30 giugno 1944 risultava la seguente situazione finanziaria:

<i>Attività:</i>				
Fondo di cassa	L.	—		
Residui attivi di bilancio	»	<u>100.022.824,52</u>		
				L. 100.022.824,52
<i>Passività:</i>				
Debito di cassa	L.	54.638.541,93		
Residui passivi di bilancio	»	<u>37.333.487,45</u>		
				» 91.972.029,38
				<u>8.050.795,14</u>
che rispetto a quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	<u>8.154.060,99</u>		
rappresenta un peggioramento di	L.	<u>103.265,85</u>		
corrispondente a quello risultante dal conto complessivo di cui al n. III.				

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Le consistenze patrimoniali, escluse quelle finanziarie, si riassumevano al 30 giugno 1944 come segue:

Attività	L.	492.490.608,29
Passività	»	323.513.710,25
		<hr/>
Eccedenza attiva	L.	168.976.898,04
che rispetto a quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	169.256.256,34
		<hr/>
rappresenta un peggioramento di	L.	<u>279.358,30</u>

Tale peggioramento è stato determinato dalle seguenti variazioni alle consistenze patrimoniali:

<i>Attività:</i>		
Aumenti	L.	7.012 —
Diminuzioni	»	406.370,30
		<hr/>
In complesso minori attività per	L.	399.358,30
<i>Passività:</i>		
Aumenti	L.	—
Diminuzioni	»	120.000 —
		<hr/>
In complesso minori passività per	L.	120.000 —
		<hr/>
Peggioramento come sopra	L.	<u>279.358,30</u>

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Le consistenze patrimoniali, comprese le attività e le passività finanziarie, si determinano come segue:

<i>Attività:</i>		
Finanziarie	L.	100.022.824,52
Patrimoniali	»	492.490.608,29
		<hr/>
	L.	592.513.432,81
<i>Passività:</i>		
Finanziarie	L.	91.972.029,38
Patrimoniali	»	323.513.710,25
		<hr/>
	»	415.485.739,63
		<hr/>
Eccedenza attiva	L.	177.027.693,18
che rispetto a quella esistente al 30 giugno 1943 di	»	177.410.317,33
		<hr/>
denota un peggioramento di	L.	<u>382.624,15</u>
che corrisponde appunto alla somma del peggioramento verificatosi nella situazione finanziaria (n. VII)	L.	103.265,85
con quello accertato nel conto patrimoniale (n. VIII)	»	279.358,30
		<hr/>
Come sopra	L.	<u>382.624,15</u>

§ 2. — FONDO DI BENEFICENZA E RELIGIONE NELLA CITTA DI ROMA

I. — *Conto della competenza.* — Negli stati di previsione presentati al Parlamento in allegato a quello della spesa del Ministero dell'interno ed approvati con la legge 10 giugno 1943, n. 534, l'entrata e la spesa del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma per l'esercizio 1943-44 erano fissate nella cifra bilanciata di lire 3.117.000.

Nessuna variazione alla predetta previsione è intervenuta durante l'esercizio.

La gestione si è chiusa con i seguenti accertamenti:

Entrate e spese effettive:

Entrate	L.	2.853.423,99
Spese	»	2.877.103,43

Eccedenza passiva . . . L. 23.679,44

Movimento di capitali:

Entrate	L.	20.779,02
Spese	»	—

Eccedenza attiva . . . » 20.779,02

Nel complesso si ha perciò un disavanzo finanziario accertato nel conto della competenza di L. 2.900,42

A) CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.* — Le previsioni definitive di questa categoria ammontavano, tanto per le entrate che per le spese, a lire 2.887.000. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	2.853.423,99
Spese	»	2.877.103,43

con disavanzo finanziario di L. 23.679,44

Devesi notare, però, che fra le spese accertate è compresa quella di lire 309.576,76, di cui al capitolo n. 27 quale avanzo di gestione da versare al Tesoro (articolo 5 della legge 30 giugno 1896, n. 343) spesa che ai fini di una esatta comprensione delle risultanze dell'esercizio, occorre diffalcare dal totale.

Esclusa tale spesa, si ebbero i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	2.853.423,99
Spese	»	2.567.526,67

con un avanzo effettivo di L. 285.897,32

A determinare tale avanzo hanno concorso elementi positivi e negativi: gli uni rappresentati da:

Maggiori entrate per	L.	157,—
Minori spese per	»	818.873,33

L. 819.030,33

e gli altri da minori entrate per L. 33.733,01
e da maggiori spese per (1) » 499.400 —

» 533.133,01

con un supero dei primi sui secondi per l'appunto di L. 285.897,32

(1) La maggiore spesa di lire 499.400, — verificatasi sul capitolo 26 — somma da versare al Tesoro e devoluta all'Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma — è in corrispondenza dell'economia verificatasi sul fondo consolidato per il servizio delle pensioni monastiche di cui al capitolo 12.

B) CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.* — Previsioni definitive lire 230.000, a pareggio. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	20.779,02
Spese	»	—
		<hr/>
con un avanzo finanziario di	L.	20.779,02
		<hr/> <hr/>

II. — *Conto dei residui.* — I residui ripresi negli importi accertati alla chiusura dell'esercizio 1942-43 e cioè:

Residui attivi	L.	66.241,43
Residui passivi	»	1.903.347,96
		<hr/>
con una eccedenza passiva di	L.	1.837.106,53

al 30 giugno 1944 risultavano nelle seguenti cifre:

Residui attivi.	L.	66.193,80
Residui passivi	»	1.879.620,89
		<hr/>
con una eccedenza passiva di	»	1.813.427,09
		<hr/>
e quindi un miglioramento di	L.	23.679,44
		<hr/> <hr/>

III. — *Conto complessivo e avanzo di gestione.* — Si riassumono qui di seguito le risultanze finanziarie della gestione:

Disavanzo finanziario accertato nel conto della competenza . . .	L.	2.900,42
Miglioramento accertato nel conto dei residui	»	23.679,44
		<hr/>
Eccedenza attiva, ossia miglioramento	L.	20.779,02
		<hr/> <hr/>

L'avanzo della gestione è risultato di lire 309.576,76. Tale importo è costituito dalla somma del miglioramento accertato nel conto dei residui in

residui in	L.	23.679,44
con l'avanzo effettivo accertato nella I categoria del conto della competenza	»	285.897,321
		<hr/>
Come sopra	L.	309.576,76
		<hr/> <hr/>

Tale avanzo, la cui somma figura iscritta al capitolo n. 27 della spesa, deve essere versato al Tesoro ai sensi delle vigenti disposizioni.

IV. — *Conto di cassa.* — Al 30 giugno 1943 risultava una disponibilità di cassa di

Per effetto delle operazioni di cassa eseguite durante l'esercizio 1943-44 e cioè:

Incassi per	L.	1.028.104,19
Pagamenti per	»	1.051.458,30
		<hr/>
con un supero dei pagamenti di	»	23.354,11
		<hr/>
il suddetto fondo, al 30 giugno 1944, risultava ridotto a	L.	1.898.137,06
		<hr/> <hr/>

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1944-45.* — I residui attivi e passivi risultano accertati, al 30 giugno 1944, nei seguenti importi:

<i>Residui attivi:</i>			
Entrate accertate:			
in conto competenza	L.	2.874.203,01	
in conto residui	»	66.193,80	
		<hr/>	
	L.	2.940.396,81	
Entrate riscosse e versate:			
in conto competenza	L.	973.832,69	
in conto residui	»	54.271,50	
		<hr/>	
	»	1.028.104,19	
		<hr/>	
	L.	1.912.292,62	
<i>Residui passivi:</i>			
Spese accertate:			
in conto competenza	L.	2.877.103,43	
in conto residui	»	1.879.620,89	
		<hr/>	
	L.	4.756.724,32	
Spese pagate:			
in conto competenza	L.	811.722,25	
in conto residui	»	239.736,05	
		<hr/>	
	»	1.051.458,30	
		<hr/>	
	»	3.705.266,02	
		<hr/>	
	L.	1.792.973,40	
che, rispetto a quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	1.837.106,53	
		<hr/>	
rappresenta un miglioramento di	L.	44.133,07	
		<hr/>	
		<hr/>	

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Nei riguardi delle spese le cifre riportate nel conto consuntivo trovano piena corrispondenza nelle scritture della Corte. Quanto alle entrate, per le quali la Corte non esercita che la vigilanza sulle riscossioni, si è constatato che le risultanze del conto consuntivo non concordano con quelle dei rendiconti amministrativi pervenuti: si tratta però di differenze puramente formali che non toccano la regolarità del consuntivo essendo diretta conseguenza dell'applicazione delle vigenti norme in base alle quali le entrate accertate e le somme rimaste da riscuotere, che nei rendiconti amministrativi figurano indicate nel loro importo integrale e cioè senza alcuna detrazione per i crediti di dubbia e difficile esazione, sono invece riportate nel conto consuntivo al netto delle riduzioni, a termini dell'articolo 268 del vigente regolamento di contabilità.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Al 30 giugno 1944 risultava la seguente situazione finanziaria:

<i>Attività:</i>			
Fondo di cassa	L.	1.898.137,06	
Residui attivi di bilancio	»	1.912.292,62	
		<hr/>	
	L.	3.810.429,68	
<i>Passività:</i>			
Residui passivi di bilancio	»	3.705.266,02	
		<hr/>	
	L.	105.163,66	
che, rispetto a quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	84.384,64	
		<hr/>	
costituisce un miglioramento di	L.	20.779,02	
		<hr/>	
		<hr/>	

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Le consistenze patrimoniali, escluse quelle finanziarie, si riassumevano al 30 giugno 1944 come segue:

Attività	L.	47.220.760,92
Passività	»	47.603.890,80
		<hr/>
Eccedenza attiva	L.	29.616.870,12
		<hr/> <hr/>

che è uguale a quella accertata al 30 giugno 1943.

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — La consistenza complessiva delle attività e passività finanziarie e patrimoniali si riassume come segue:

Attività:

Finanziarie	L.	3.810.429,68
Patrimoniali	»	47.220.760,92
		<hr/>
	L.	51.031.190,60

Passività:

Finanziarie	L.	3.705.266,02
Patrimoniali	»	17.603.890,80
		<hr/>
	»	21.309.156,82

Eccedenza attiva L. 29.722.033,78

che, rispetto a quella esistente all'inizio della gestione in » 29.701.254,76

presenta un aumento di L. 20.779,02

uguale al miglioramento risultante nella situazione finanziaria (vedi n. VII).

§ 3. — PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

I. — *Conto della competenza.* — Secondo gli stati di previsione approvati con la legge 10 giugno 1943, n. 534, l'entrata e la spesa dei Patrimoni riuniti ex economali si pareggiano nella cifra di lire 5.509.000, e tale previsione è rimasta inalterata.

Il conto consuntivo presenta le seguenti risultanze:

Entrate e spese effettive:

Entrate accertate.	L.	4.978.492,34
Spese accertate.	»	4.909.657,68
		<hr/>
Eccedenza attiva	L.	68.834,66

Movimento di capitali:

Entrate accertate.	L.	4.098,55
Spese accertate.	»	32.365,60
		<hr/>
Eccedenza passiva	»	28.267,05

Si ha perciò, nel complesso, un avanzo finanziario accertato nel conto della competenza di L. 40.567,61

A) CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.* — Le previsioni definitive di questa categoria — sia per le entrate che per le spese — ammontavano a lire 5.009.000. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	4.978.492,34
Spese	»	4.909.657,68
		<hr/>

con un avanzo finanziario di L. 68.834,66

B) CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.* — Previsioni definitive lire 500.000, a pareggio. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	4.098,55
Spese	»	32.365,60
con un disavanzo finanziario di	L.	<u>28.267,05</u>

II. — *Conto dei residui.* — I residui attivi e passivi ripresi negli importi risultanti al 30 giugno 1943, e cioè:

Residui attivi	L.	1.427.782,59
Residui passivi	»	3.298.388,41
con una eccedenza passiva di	L.	<u>1.870.605,82</u>

sono stati accertati, al 30 giugno 1944, nelle seguenti cifre:

Residui attivi	L.	1.447.261,83
Residui passivi	»	3.274.590,61
con una eccedenza passiva di	»	<u>1.827.328,78</u>
e perciò con un miglioramento di	L.	<u>43.277,04</u>

pari alla somma delle economie realizzate nelle spese per un importo	L.	23.797,80
e al totale degli aumenti verificatisi nelle entrate per	»	19.479,24

Come sopra	L.	<u>43.277,04</u>
----------------------	----	------------------

III. — *Conto complessivo e avanzo di gestione.* — Si riassumono qui di seguito le risultanze finanziarie della gestione:

Avanzo finanziario accertato nel conto della competenza	L.	40.567,61
Miglioramento accertato nel conto dei residui	»	43.277,04
Miglioramento finanziario complessivo	L.	<u>83.844,65</u>

L'avanzo di gestione è risultato di lire 538.550,82. Tale somma è costituita dall'avanzo accertato nel conto della competenza per la gestione propria dei Patrimoni riuniti ex economici in e al miglioramento accertato nel conto dei residui per detta gestione in

gestione propria dei Patrimoni riuniti ex economici in	L.	497.764,92
e al miglioramento accertato nel conto dei residui per detta gestione in	»	40.785,90
Come sopra	L.	<u>538.550,82</u>

Tale avanzo, che risulta iscritto al capitolo 22 della spesa, è destinato, ai sensi delle vigenti disposizioni, a sovvenire il clero particolarmente benemerito e bisognoso ed a favorire scopi di culto, di beneficenza e di istruzione.

IV. — *Conto di cassa.* — Il fondo di cassa al 1° luglio 1943 era costituito dal saldo attivo del conto corrente infruttifero presso il Tesoro dello Stato, ammontante a e dal credito verso gli agenti della riscossione per somme afferenti alle gestione 1942-43 da essi versate in conto corrente dopo la chiusura del medesimo al 30 giugno 1943 per un importo di

Tesoro dello Stato, ammontante a	L.	2.918.602,21
e dal credito verso gli agenti della riscossione per somme afferenti alle gestione 1942-43 da essi versate in conto corrente dopo la chiusura del medesimo al 30 giugno 1943 per un importo di	»	319.292,08
	L.	<u>3.237.894,29</u>

	<i>Riporto</i> . . .	L.	3.227.894,29
Poiché durante l'esercizio si sono verificati:			
Incassi per		L.	3.008.853,21
Pagamenti per.		»	2.090.908,23
			<hr/>
con una eccedenza degli incassi per		»	917.944,98
			<hr/>
il fondo di cassa al 30 giugno 1944 era di		L.	4.155.839,27
			<hr/> <hr/>
costituito:			
dal credito in conto corrente infruttifero presso il Tesoro dello Stato per		L.	3.048.902,78
dal credito verso gli agenti della riscossione per somme pertinenti all'esercizio 1943-44 da essi versate nel conto corrente dopo la sua chiusura al 30 giugno 1944 per un importo di		»	1.103.189,29
dalle ritenute nelle entrate regolate dopo il 30 giugno 1944		»	3.747,20
			<hr/>
	Come sopra . . .	L.	4.155.839,27
			<hr/> <hr/>

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1944-45.* — I residui attivi e passivi al 30 giugno 1944 si determinano come segue:

Residui attivi:

Entrate accertate:

in conto competenza		L.	4.982.590,89
in conto residui		»	1.447.261,83
			<hr/>
		L.	6.429.852,72

Entrate riscosse e versate:

in conto competenza	L.	2.752.472,27
in conto residui	»	256.380,94
		<hr/>
	»	3.008.853,21

Totale dei residui attivi L. 3.420.999,51

Residui passivi:

Spese accertate:

in conto competenza	L.	4.942.023,28
in conto residui	»	3.274.590,61
		<hr/>
	L.	8.216.613,89

Spese pagate:

in conto competenza L.	1.869.846,52
in conto residui »	221.061,71
	<hr/>
	L. 2.090.908,23

Totale dei residui passivi » 6.125.705,66

Eccedenza passiva L. 2.704.706,15

che rispetto a quella parimenti passiva accertata al 30 giugno 1943 in » 1.870.605,82

presenta un peggioramento di L. 834.100,33

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Poiché le risultanze del conto consuntivo corrispondono con quelle delle contabilità attive e passive pervenute alla Corte e da questa riconosciute regolari, il conto medesimo può essere parificato.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Si determina nel modo seguente:

<i>Attività:</i>			
Fondo di cassa	L.	4.155.839,27	
Residui attivi di bilancio	»	3.420.999,51	
		<hr/>	
	L.	7.576.838,78	
<i>Passività:</i>			
Residui passivi di bilancio	»	6.125.705,66	
		<hr/>	
	L.	1.451.133,12	
che, posta a confronto con quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	1.367.288,47	
		<hr/>	
presenta un miglioramento di	L.	83.844,65	
		<hr/> <hr/>	

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Le consistenze patrimoniali al 30 giugno 1944, escluse le attività e passività finanziarie, ammontano ai seguenti importi:

Attività	L.	84.320.894,33	
Passività	»	11.794.794 —	
		<hr/>	
	»	75.526.100,33	
che, rispetto a quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	72.185.130,03	
		<hr/>	
presenta un miglioramento di	L.	340.970,30	
		<hr/> <hr/>	

Detto miglioramento deriva dalle seguenti variazioni alle consistenze patrimoniali:

<i>Aumenti di attività:</i>			
Rendita pubblica e altri titoli di credito	L.	3.500 —	
<i>Diminuzioni di passività:</i>			
Debito verso il Fondo per il culto	»	337.470,30	
		<hr/>	
Torna il miglioramento come sopra	L.	340.970,30	
		<hr/> <hr/>	

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Si riassume come segue:

<i>Attività:</i>			
Finanziarie	L.	7.576.838,78	
Patrimoniali	»	84.320.894,33	
		<hr/>	
	L.	91.897.733,11	
<i>Passività:</i>			
Finanziarie	L.	6.125.705,66	
Patrimoniali	»	11.794.794 —	
		<hr/>	
	»	17.920.499,66	
		<hr/>	
	L.	73.977.233,45	
che, nei confronti di quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	73.552.418,50	
		<hr/>	
presenta un aumento di	L.	424.814,95	
		<hr/> <hr/>	

come si dimostra anche aggiungendo al miglioramento accertato nel conto patrimoniale di	L.	340.970,30
il miglioramento verificatosi nel conto finanziario	»	83.844,65
		<hr/>
Come sopra	L.	<u>424.814,95</u>

§ 4. — AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

1. — *Conto della competenza.* — Giusta gli stati di previsione presentati al Parlamento in allegato a quello della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed approvati con la legge 17 maggio 1943, n. 443, tanto l'entrata che la spesa dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'esercizio 1943-44 erano fissate in lire 57.539.000, così da presentare il pareggio contabile.

In realtà, però, era previsto un avanzo effettivo di gestione di lire 630.855,70, tale somma risultando iscritta al capitolo n. 31. della spesa.

Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Categoria I:

Entrate effettive	L.	53.312.029,73
Spese effettive (1)	»	52.681.173,73
		<hr/>
	L.	630.856 —

In tale categoria si sono verificate le seguenti eccedenze di spese rispetto alle previsioni definitive:

capitolo 41 per L. 197.531,75;
capitolo 42 per » 41.000.—.

Per tali eccedenze il Ministro del tesoro nella nota n. 124802 del 7 maggio 1951 ha fatto riserva di proporre la sanatoria con apposito articolo da inserire nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1943-44.

Categoria II:

Entrate per movimento di capitali	L.	238.531,75
Spese per movimento di capitali	»	238.531,75
		—

Categoria III:

Entrate per operazioni per conto di terzi	L.	80.000 —
Spese per operazioni per conto di terzi	»	80.000 —
		<hr/>
		—

con un avanzo di	L.	<u>630.856 —</u>
----------------------------	----	------------------

II. — *Conto dei residui.* — I residui, che sono stati ripresi nelle stesse cifre che risultarono alla chiusura dell'esercizio 1942-43 e cioè:

Residui attivi	L.	24.426.888,77
Residui passivi	»	30.887.490,43
		<hr/>

con una eccedenza passiva di	L.	<u>6.460.601,66</u>
--	----	---------------------

sono stati accertati al 30 giugno 1944 negli stessi importi.

(1) Esclusi gli accertamenti del capitolo 32 relativo al versamento al Tesoro dell'avanzo di gestione.

III. — *Conto di cassa.* — A termini dell'articolo 2 della legge 16 giugno 1927, n. 1275, il servizio di cassa dell'Azienda viene disimpegnato attraverso un apposito conto corrente istituito presso la Cassa depositi e prestiti.

Al 1° luglio 1943 risultava una disponibilita di cassa di	L.	3.414.690,56
Poiché durante l'esercizio 1943-44 sono state		
introitate	L.	33.165.459,99
e pagate.	»	52.771.779,40
		<hr/>
con una eccedenza nei pagamenti di	»	19.606.319,41
		<hr/>
il conto, al 30 giugno 1944, si chiude con un saldo passivo di	L.	16.191.628,85
		<hr/> <hr/>

IV. — *Residui da trasportare all'esercizio 1944-45.* — La consistenza dei residui attivi e passivi al 30 giugno 1944 si determina come segue:

Residui attivi:

Entrate accertate:

in conto competenza	L.	53.630.561,48
in conto residui	»	24.426.888,77
		<hr/>
	L.	78.057.450,25

Entrate riscosse e versate:

in conto competenza	L.	15.902.239,57
in conto residui	»	17.263.220,42
		<hr/>
	»	33.165.459,99

Somme rimaste da riscuotere o da versare (residui attivi) L. 44.891.990,26

Residui passivi:

Spese accertate:

in conto competenza	L.	53.630.561,48
in conto residui	»	30.887.490,43
		<hr/>
	L.	84.518.051,91

Spese pagate:

in conto competenza	L.	40.467.041,32
in conto residui	»	12.304.738,08
		<hr/>
	»	52.771.779,40

Somme rimaste da pagare (residui passivi) » 31.746.272,51

Eccedenza attiva L. 13.145.717,75

che, di fronte a quella passiva accertata alla chiusura del precedente esercizio in » 6.160.601,66

denota un miglioramento di L. 19.306.319,41

V. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Le entrate e le spese indicate nel conto consuntivo sono risultate corrispondenti a quelle riportate nei conti amministrativi e nelle contabilità pervenute alla Corte, nonché con le scritture dell'ufficio di ragioneria dell'Azienda e quindi si può procedere alla parificazione del conto consuntivo di cui trattasi.

VI. — *Situazione finanziaria.* — Si riassume come segue:

<i>Attività:</i>			
Residui attivi di bilancio	L.		44.891.990,26
<i>Passività:</i>			
Saldo del conto corrente presso la Cassa de-			
positi e prestiti.	L.	16.191.628,85	
Residui passivi di bilancio	»	31.746.272,51	
			<u>47.937.901,36</u>
Eccedenza passiva	L.		3.045.911,10

che è uguale a quella accertata al 30 giugno 1943.

VII. — *Situazione patrimoniale.* — Al 30 giugno 1944 risultano le seguenti consistenze patrimoniali (escluse le attività e passività finanziarie):

Attività	L.	270.379.735,50
Passività	»	1.527.161,56
		<u>268.852.573,94</u>
che, nei confronti di quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	268.324.702,99
rapresenta un miglioramento di	L.	<u>527.870,95</u>

VIII. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — In complesso risultano al 30 giugno 1944 le seguenti consistenze finanziarie e patrimoniali:

<i>Attività:</i>			
a) Finanziarie			
Residui attivi di bilancio	L.		44.891.990,26
b) Patrimoniali			
Crediti e titoli diversi di credito	L.	34.725.206,58	
Immobili, mobili ed oggetti diversi	»	235.197.612,66	
Materiale scientifico ed artistico	»	456.916,26	
			<u>270.379.735,50</u>
Totale delle attività	L.		315.271.725,76
<i>Passività:</i>			
a) Finanziarie			
Saldo del conto corrente presso la Cassa de-			
positi e prestiti.	L.	16.191.628,85	
Residui passivi di bilancio	»	31.746.272,51	
			<u>47.937.901,36</u>
b) Patrimoniali			
Censi, canoni e livelli	L.	811.053,19	
Partite in corso di liqui-			
dazione	»	13.926,40	
Residui perenti.	»	6.278,05	
Mutui ed operazioni di cre-			
dito con Enti vari	»	695.203,92	
			<u>1.527.161,56</u>
Totale delle passività	L.		49.465.062,92
Eccedenza attiva	L.		265.806.662,84
che, rispetto a quella esistente all'inizio della gestione di	»		265.278.791,89
dimostra un miglioramento di	L.		<u>527.870,95</u>

§ 5 — MONOPOLI DI STATO

SEZIONE I. — *Proventi globali della gestione.*

I proventi lordi della vendita dei generi di monopolio, in conformità del disposto degli articoli 4 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, e 22 del regio decreto-legge 13 gennaio 1936, n. 70, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1342, debbono essere ripartiti tra lo Stato — a titolo d'imposta di consumo — e l'Amministrazione autonoma dei monopoli, giusta percentuali da stabilirsi annualmente con la legge di approvazione del bilancio.

Per l'esercizio 1943-44 le quote percentuali destinate allo Stato, al titolo suddetto, furono fissate dall'articolo 2 della legge 17 giugno 1943, n. 538 nelle seguenti misure:

l'80 per cento del provento totale della vendita dei tabacchi nel territorio dello Stato, nei territori annessi, esclusi i prodotti secondari;

il 70 per cento del provento della vendita del sale commestibile;

il 45 per cento del provento della vendita delle cartine e tubetti per sigarette.

Le differenze fra i proventi della vendita dei suddetti generi e le somme destinate, come sopra si è detto, allo Stato, rappresentano proventi industriali propri dell'Amministrazione autonoma e, pertanto, affluiscono al bilancio della medesima insieme con altre entrate minori di esclusiva pertinenza dell'Amministrazione stessa.

La previsione iniziale delle entrate derivanti dai monopoli di Stato per l'esercizio 1943-44 fu, nel suo complesso, di lire 10.178.250.000 di cui lire 7.750.450.000 spettanti allo Stato (capitoli 100, 101 e 102 del bilancio dell'Entrata) a titolo di imposta di consumo e la restante somma, in lire 2.427.800.000 destinata all'Amministrazione autonoma.

Nessuna variazione alle previsioni iniziali è stata apportata.

Alla chiusura dell'esercizio, in confronto alle previsioni suddette, risultò un accertamento complessivo di lire 9.306.518.737,45 con una differenza in meno di lire 871.731.262,55.

In rapporto alla fonte del gettito, l'ammontare complessivo degli accertamenti si ripartisce fra lo Stato e l'Amministrazione autonoma come segue:

	Allo Stato	All'Amministrazione autonoma	TOTALE
Tabacchi venduti nel territorio dello Stato e nei territori annessi e occupati	6.655.616.666,36	1.663.904.166,59	8.319.520.832,95
Sale commestibile	337.155.195,16	144.495.083,64	481.650.278,80
Cartine e tubetti per sigarette	18.694.769,80	22.849.163,05	41.543.932,85
Chinino di Stato	—	8.484.658,22	8.484.658,22
Altri proventi dei tabacchi	—	419.464.941,54	419.464.941,54
Altri proventi dei sali	—	33.756.447,01	33.756.447,01
Altri proventi delle cartine e tubetti .	—	2.097.646,08	2.097.646,08
TOTALI . . .	7.011.466.631,32	2.295.052.106,13	9.306.518.737,45

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi accertati presentano una diminuzione di lire 1.297.176.308,88 dovuta in massima parte al minore gettito dei tabacchi (lire 1.133.103.801,81).

Il provento netto derivante dalla gestione dei generi di monopolio per l'esercizio 1943-1944 risulta di lire 7.141.871.747,87 così distribuito:

Quota spettante allo Stato a titolo d'imposte di consumo . . .	L.	7.011.466.631,32
Avanzo della gestione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato da versarsi al Tesoro	L.	101.405.116,55
Somme accantonate per la costituzione di fondi di riserva delle quattro aziende speciali	»	29.000.000 —
		130.405.116,55
Provento come sopra	L.	7.141.871.747,87
che rispetto a quello accertato per l'esercizio precedente in	»	8.739.041.948,21
presenta una diminuzione di	L.	1.597.170.200,34

SEZIONE II. — Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

I. — *Conto della competenza.* — Negli stati di previsione presentati al Parlamento come alleato a quello della spesa del Ministero delle Finanze ed approvati con la legge 17 giugno 1943, n. 538, l'entrata e la spesa dell'Amministrazione dei monopoli erano fissate nei seguenti importi:

Entrata	L.	2.427.800.000 —
Spesa	»	1.868.636.000 —
Si prevedeva cioè un avanzo di gestione di	L.	559.164.000 —

che, dovendo essere versate al Tesoro dello Stato ai termini dell'articolo 4 del regio decreto 8 dicembre 1927, n. 2258, figurava iscritto tra le spese.

Per effetto di vari provvedimenti emanati durante l'esercizio, l'ammontare delle previsioni della spesa fu portato a lire 1.909.136.000 e l'avanzo previsto ridotto a lire 518.664.000.

In sede consuntiva si sono verificati i seguenti accertamenti:

Entrata	L.	2.295.052.106,13
Spesa	»	2.193.646.989,58
Avanzo di gestione	L.	101.405.116,55

di cui lire 100.000.000 già versate al Tesoro e lire 1.405.116,55 rimaste da versare al 30 giugno 1944.

L'avanzo di gestione predetto è formato dal complesso dei risultati economici e finanziari delle gestioni delle varie aziende, come al prospetto che segue:

	Avanzo	Disavanzo
Azienda dei tabacchi	L. 283.946.116,81	—
Azienda dei sali	» —	L. 135.787.238,09
Azienda del chinino	» —	» 9.386.259,78
Azienda delle cartine e tubetti	» —	» 13.939.019,32
Nuove provincie e territori occupati	» —	» 23.428.483,07
Totali	L. 283.946.116,81	L. 182.541.000,26
Avanzo complessivo	» —	» 101.405.116,55
A pareggio	L. 283.946.116,81	L. 283.946.116,81

Tenuto conto però della somma di lire 29.000.000 accantonata per la costituzione del fondo di riserva per le spese impreviste, l'utile effettivo della gestione di competenza è di lire 130.405.116,55.

Messo a raffronto l'avanzo accertato in lire 101.405.116,55 con quello previsto in lire 518.664.000, risulta un peggioramento di lire 417.258.883,45, determinato dalle seguenti variazioni attive e passive nei confronti delle previsioni:

Maggiori entrate	L.	281.202.058,20
Minori entrate	»	413.949.952,07
		<hr/>
Eccedenza passiva . . .	L.	132.747.893,87
Economie	L.	76.535.000 —
Maggiori spese (eccedenze) (1)	»	361.045.989,58
		<hr/>
Eccedenza passiva . . .	L.	284.510.989,58
		<hr/>
Peggioramento come sopra . . .	L.	417.258.883,45
		<hr/> <hr/>

È ragguardevole tra le maggiori entrate quella di lire 253.706.669,60 nei proventi diversi di tabacchi e recupero fondi.

Tra le minori entrate è notevole quella di lire 162.950.219,92 nei proventi dei tabacchi esportati e di quelli destinati alle provviste di bordo e quella di lire 136.378.362,49 nei proventi dei tabacchi venduti nel territorio dello Stato.

Meritano particolare segnalazione tra le economie delle spese quella di lire 29.900.000 nelle paghe, indennità, ecc., al personale salariato addetto ai servizi di coltivazione, delle manifatture dei tabacchi, ecc., e di lire 7.300.000 nelle somme da erogare per provvidenze a favore del personale in dipendenza delle offese nemiche.

(1) Le eccedenze si sono verificate:

sul capitolo n. 2 per	L.	1.050.000 —
» » n. 4 »	»	280.000 —
» » n. 5 »	»	600.000 —
» » n. 15 »	»	1.060.000 —
» » n. 16 »	»	10.000.000 —
» » n. 18 »	»	10.000 —
» » n. 19 »	»	1.670.000 —
» » n. 20 »	»	6.500.000 —
» » n. 22 »	»	70.000 —
» » n. 24 »	»	16.130.989,58
» » n. 27 »	»	79.645.000 —
» » n. 29 »	»	11.000.000 —
» » n. 30 »	»	113.800.000 —
» » n. 32 »	»	100.000 —
» » n. 33 »	»	500.000 —
» » n. 36 »	»	700.000 —
» » n. 37 »	»	93.300.000 —
» » n. 38 »	»	4.500.000 —
» » n. 41 »	»	5.000.000 —
» » n. 43 »	»	2.000.000 —
» » n. 45 »	»	30.000 —
» » n. 51 »	»	60.000 —
» » n. 53 »	»	5.900.000 —
» » n. 54 »	»	5.140.000 —
» » n. 60 »	»	2.000.000 —

Il Ministro del tesoro nella nota n. 124802 del 7 maggio 1951 ha fatto riserva di proporre la sanatoria con apposito articolo da inserire nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1943-44.

Fra le maggiori spese, verificatesi in conseguenza delle note contingenze, sono da segnalare quelle di:

- L. 113.800.000 — nel trasporto dei tabacchi e materiali diversi;
- » 93.300.000 — nel trasporto dei sali;
- » 79.645.000 — nella compra dei tabacchi e relative spese accessorie;
- » 16.130.989,58 nelle pensioni ordinarie e assegno temporaneo agli ex operai ed ai loro supertisti ed indennità una volta tanto a coloro che non hanno diritto a pensione;
- » 11.000.000 — nelle spese per acquisto, nolo e riparazione di macchine, materiali, ecc. per i servizi inerenti alla coltivazione e fabbricazione dei tabacchi.

II. — *Conto dei residui.* — I residui, ripresi negli stessi importi che furono accertati al 30 giugno 1943, sono rimasti invariati, secondo le seguenti risultanze, al 30 giugno 1944:

Residui attivi	L.	19.992.125,81
Residui passivi	»	1.144.407.785,22
con una eccedenza passiva di	L.	<u>1.124.415.659,41</u>

III. — *Conto complessivo e avanzo di gestione.* — In complesso la gestione si è chiusa con le seguenti risultanze:

Avanzo effettivo nel conto della competenza	L.	101.405.116,55
Conto dei residui	»	—
Avanzo di gestione	L.	<u>101.405.116,55</u>
Tenuto conto, però, della somma accantonata per la costituzione del fondo di riserva per le spese impreviste in	»	<u>29.000.000 —</u>
risulta un utile complessivo della gestione di	L.	<u>130.405.116,55</u>

IV. — *Conto di cassa.* — Al 30 giugno 1943 fu accertato un fondo di cassa di L. 1.124.415.659,41

Durante l'esercizio si sono verificati introiti per	L.	2.102.885.170 —
e pagamenti per.	»	<u>2.505.392.199,71</u>
con una eccedenza dei pagamenti di	»	<u>402.507.029,71</u>
per cui al 30 giugno 1944 risultava una disponibilità di cassa di	L.	<u>721.908.629,60</u>

Poiché l'Amministrazione è tenuta a versare al Tesoro dello Stato l'avanzo di gestione è evidente che non possono restare a sua disposizione se non le somme occorrenti per far fronte agli impegni assunti e non ancora soddisfatti alla chiusura dell'esercizio e che quindi l'ammontare del fondo di cassa non può che corrispondere all'eccedenza dei residui passivi su quelli attivi accertati a fine esercizio.

Come si vedrà in seguito, vi è al 30 giugno 1944 la suddetta corrispondenza.

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1944-45.* — I residui attivi e passivi al 30 giugno 1944 si determinano come segue:

Residui attivi:

Entrate accertate:			
in conto competenza	L.	2.295.052.106,13	
in conto residui	»	19.992.125,81	
			L. 2.315.044.231,94
Entrate riscosse e versate:			
in conto competenza	L.	2.089.947.289,46	
in conto residui	»	12.937.880,54	
			» 2.102.885.170 —
Totale dei residui attivi . . .		L.	212.159.061,94

Residui passivi:

Spese accertate:			
in conto competenza	L.	2.295.052.106,13	
in conto residui	»	1.144.407.785,22	
			L. 3.439.459.891,35
Spese pagate:			
in conto competenza L.	1.709.236.837,92		
in conto residui	»	796.155.361,79	
			» 2.505.392.199,71
Totale dei residui passivi . . .		»	934.067.691,64
Eccedenza passiva . . .		L.	721.908.629,70

che si bilancia col fondo disponibile in cassa, come già si è visto al numero precedente.

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Le entrate e le spese indicate nel conto consuntivo corrispondono rispettivamente all'ammontare complessivo delle quietanze di versamento in Tesoreria trasmesse alla Corte a corredo dei prospetti riassuntivi periodici ed alle risultanze delle contabilità dei pagamenti eseguiti durante la gestione. Pertanto si può procedere alla parificazione del consuntivo medesimo.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Al 30 giugno 1944 risulta la seguente situazione finanziaria:

Attività:

Fondo di cassa.	L.	721.908.629,70
Residui attivi di bilancio	»	212.159.061,94
	L.	934.067.691,64

Passività:

Residui passivi di bilancio	L.	934.067.691,64
---------------------------------------	----	----------------

Di fatto la gestione si è chiusa con un avanzo di lire 130.405.116,55 dovendosi a tal uopo tener conto non solo delle somme dovute al Tesoro dello Stato per avanzo di bilancio, ma anche di quelle accantonate per la costituzione del fondo di riserva per le spese impreviste.

Come si rileva dai conti consuntivi dell'esercizio 1928-29 e di quelli successivi, la gestione dell'Azienda dei monopoli ha finora presentato gli avanzi finanziari appresso indicati:

Esercizio finanziario	1928-29	L.	135.919.080,74
»	»	»	181.669.416,58
»	»	»	130.259.866,69
»	»	»	145.854.526,30
»	»	»	102.978.777,99
»	»	»	129.919.416,79
»	»	»	202.346.399,81
»	»	»	239.208.411,83
»	»	»	249.294.700,47
»	»	»	181.581.756,68
»	»	»	202.364.110,53
»	»	»	211.329.786,43
»	»	»	331.503.460,78
»	»	»	400.349.352,42
»	»	»	794.527.104,02
»	»	»	130.405.116,55

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Il conto patrimoniale presentava al 30 giugno 1944 le seguenti risultanze:

Attività	L.	3.621.517.017,61
Passività (non compresi i fondi di riserva di lire 144.360.000 —) »	»	934.067.691,64
		<hr/>
Eccedenza attiva	L.	2.687.449.325,97
che rispetto a quella parimenti attiva accertata al 30 giugno 1943 in »	»	2.550.088.741,19
		<hr/>
denota un miglioramento effettivo di	L.	137.360.584,78
		<hr/> <hr/>

Le passività suddette sono costituite dai residui passivi accertati al 30 giugno 1944 e ad esse fa riscontro, nelle attività, il corrispondente importo del fondo di cassa e dei residui attivi esistenti alla stessa data.

Il suindicato miglioramento rappresenta la differenza tra la diminuzione netta delle passività (residui passivi, non compreso l'ammontare dei fondi di riserva) lire 1.144.407.785,22 meno lire 934.067.691,64 L. 210.340.093,58 e la diminuzione netta verificatasi nelle consistenze attive » 72.979.508,80

 Come sopra L. 137.360.584,78

ed è costituito dal miglioramento patrimoniale riportato nel riassunto dei conti generali della Sezione I in L. 108.360.584,78 e dall'incremento nei « fondi di riserva » accantonati » 29.000.000,—

 Come sopra L. 137.360.584,78

§ 6. — AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA

L'Azienda autonoma statale della strada, soppressa — con effetto dal 1° luglio 1945 — dal decreto legislativo luogotenenziale 19 settembre 1944, n. 377, era stata istituita con la legge 17 maggio 1928, n. 1094. Ai sensi dell'articolo 32 di detta legge, erano state attribuite alla Corte le funzioni della vigilanza sulle entrate e del riscontro consuntivo sulla spesa dell'Azienda medesima, funzioni che la Corte esercitava per mezzo di un apposito ufficio di riscontro.

I. — *Conto della competenza.* — Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Azienda per l'esercizio 1943-44 che furono, a termini dell'articolo 31 della sopra citata legge,

presentati al Parlamento come allegati a quello della spesa del Ministero dei lavori pubblici ed approvati con la legge 10 giugno 1943, n. 535, contenevano le seguenti previsioni:

Entrate effettive	L.	548.327.000 —
Entrate per movimento di capitali	»	85.752.000 —
Totale entrate		L. 632.079.000 —
<hr/>		
Spese effettive.	L.	510.107.000 —
Spese per movimento di capitali	»	121.972.000 —
Totale spese		L. 632.079.000 —
<hr/>		

Contabilmente il bilancio chiudeva a pareggio, ma in realtà era previsto un avanzo di lire 70.000 costituito dallo stanziamento nella parte passiva (Categoria I — Spese effettive) di uguale somma al capitolo n. 45, Fondo di riserva per opere straordinarie, da versare in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti.

Per effetto delle variazioni introdotte durante l'esercizio, furono fissate, in via definitiva, le seguenti previsioni:

Entrate effettive	L.	1.088.652.146,15
Entrate per movimento di capitali	»	83.752.000 —
Totale entrate		L. 1.172.404.146,15
<hr/>		
Spese effettive	L.	1.050.432.146,15
Spese per movimento di capitali	»	121.972.000 —
		L. 1.172.404.146,15
<hr/>		

rimaneva fermo il pareggio contabile e restava pure immutato l'avanzo previsto inizialmente in lire 70.000 somma stanziata, come sopra si è detto, al capitolo 45 della spesa.

In sede consuntiva sono state accertate le seguenti risultanze:

Entrate effettive	L.	1.084.489.892,97
Entrate per movimento di capitali	»	13.751.087,09
Totale entrate		L. 1.098.240.980,06
<hr/>		
Spese effettive	L.	1.047.711.743,04
Spese per movimento di capitali	»	50.529.237,02
Totale spese		L. 1.098.240.980,06
<hr/>		

A) CATEGORIA I — *Entrate e spese effettive.* — Le previsioni definitive di questa categoria erano fissate, come sopra indicato, in lire 1.088.652.146,15 per le entrate e in lire 1.050.432.146,15 per le spese con un avanzo previsto di lire 38.220.000. Alla chiusura dell'esercizio finanziario risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	1.084.489.892,97
Spese	»	1.047.711.743,04
con un avanzo finanziario accertato di		L. 36.778.149,93
<hr/>		

B) CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.* — Le previsioni definitive di questa categoria erano fissate, come sopra indicato, in lire 83.752.000 per entrate e lire 121.972.000 per le spese, con un disavanzo previsto di lire 38.220.000 bilanciante con l'avanzo previsto della categoria I. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	13.751.087,09
Spese	»	50.529.237,02
con un disavanzo accertato di		L. 36.778.149,93

corrispondente all'avanzo della categoria I.

Meritano di essere poste in particolare evidenza le maggiori entrate di lire 966.518,67 nelle entrate eventuali e diverse; di lire 744.232,80 nei concorsi di Enti vari nelle spese per la esecuzione di alcune opere straordinarie e di lire 519.692,20 nei prodotti della vendita dei biglietti e delle tessere di abbonamento delle autostrade riscattate dallo Stato; e le minori entrate di lire 2.500.000 nel contributo dello Stato per la esecuzione di lavori urgenti di riparazione delle strade statali; di lire 699.326,55 nei prodotti della vendita dei biglietti e delle tessere di abbonamento delle autostrade costruite dallo Stato; di lire 580.000 nel contributo dello Stato ai sensi dell'articolo 16 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, e di lire 544.030,95 nei proventi della pubblicità e vari (autostrade riscattate dallo Stato).

Fra le economie, quelle di lire 5.564.792,99 negli stipendi, supplementi di servizio attivo, ecc., agli ufficiali, sottufficiali e militi permanenti della milizia nazionale della strada; di lire 2.352.651,66 nelle somme da erogare a favore del personale in dipendenza di offese nemiche; di lire 1.441.850,07 nelle quote per ammortamento di prestiti contratti per l'esecuzione dei lavori di sistemazioni generali delle strade statali e spese per la stipulazione dei relativi contratti; fra le maggiori spese, quella di lire 15.660.145,38 (capitolo n. 2) nelle retribuzioni, aggiunta di famiglia, competenze ed indennità varie ai corpi cantonieri e cantonieri; di lire 583.531,26 (capitolo n. 1) negli stipendi, supplementi di servizio attivo e aggiunta di famiglia al personale comandato dalle Amministrazione dello Stato e quella di lire 445.682,86 (capitolo n. 3) negli assegni al personale assunto a contratto di lavoro.

Tali maggiori spese sono derivate dai miglioramenti economici concessi al personale col regio decreto-legge 6 dicembre 1943, n. 18-B e con il decreto legislativo emanato dal sedicente governo repubblicano in data 8 dicembre 1943, in relazione ai quali provvedimenti, però, non vennero apportati aumenti allo stanziamento di bilancio.

Per le eccedenze di cui sopra il Ministro del tesoro nella nota 124802 del 7 maggio 1951 ha fatto riserva di proporre la sanatoria con apposito articolo da inserire nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1943-44

C) <i>Disavanzo di gestione.</i> — Di fronte al pareggio contabile, si è avuto però un disavanzo di gestione di	L.	2.231.462,67
---	----	--------------

corrispondente all'ammontare delle rettifiche e più esatti accertamenti nel fondo di riserva per opere straordinarie, da versare in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti, iscritto al capitolo n. 44 della spesa.

II. — *Conto dei residui.* — I residui sono stati ripresi nelle stesse cifre che furono accertate al 30 giugno 1943 e cioè:

Residui attivi	L.	252.871.004,94
Residui passivi (1)	»	204.649.064,20
con una eccedenza attiva di	L.	48.221.940,74

(1) Escluse le partite relative al fondo di riserva per opere straordinarie ed agli avanzi di gestione delle autostrade e dell'autocamionabile Genova-Valle del Po.

I residui medesimi alla chiusura dell'esercizio 1943-44 presentavano le seguenti risultanze:

Residui attivi	L.	253.408.039,42
Residui passivi (1)	»	194.021.708,49
<hr/>		
con una eccedenza attiva di	»	59.386.330,93
<hr/>		
e cioè un miglioramento di	L.	11.164.390,19
<hr/> <hr/>		

In corrispondenza a tale miglioramento risultano infatti introdotte nei residui del capitolo relativo al fondo di riserva per opere straordinarie lire 11.164.390,19.

III. — *Conto complessivo.* — Si riassume come segue:

Disavanzo effettivo di gestione (vedi pagina 126)	L.	2.231.462,67
Miglioramento nel conto dei residui	»	11.164.390,19
<hr/>		
Avanzo effettivo	L.	8.932.927,52
<hr/> <hr/>		

Infatti, mentre gli accantonamenti per gli avanzi di gestione delle autostrade riscattate dallo Stato (capitolo n. 53) e di quelle costruite dallo Stato (capitolo n. 61), al 30 giugno 1944 sono rimasti invariati nelle somme accertate al 30 giugno 1943, rispettivamente di lire 1.176.282,52 e di lire 4.033.047,52, il fondo di riserva per opere straordinarie (capitolo n. 45) che al 30 giugno 1943 era di L. 94.911.214,36 al 30 giugno 1944, risulta di (2) » 103.844.141,88

con un aumento di	L.	8.932.927,52
<hr/> <hr/>		

corrispondente all'avanzo effettivo sopra indicato.

IV. — *Conto di cassa.* — In base all'articolo 10 della legge 7 maggio 1928, n. 1094, il servizio di cassa dell'Azienda è disimpegnato dalle Sezioni di Tesoreria dello Stato che vi provvedono attraverso un apposito conto corrente cui affluiscono le entrate dell'Azienda medesima e fanno carico i pagamenti da essa disposti.

Alla chiusura dell'esercizio 1942-43 il fondo di cassa ascendeva a	L.	51.898.603,66
Durante l'esercizio 1943-44 sono state riscosse	L.	408.942.393,06
e pagate	»	726.277.272,91
<hr/>		
con un supero dei pagamenti pari a	»	317.334.879,85
<hr/>		
cosicché al 30 giugno 1944 risultava un saldo passivo di	L.	265.436.276,19
<hr/> <hr/>		

corrispondente appunto alla differenza tra l'importo dei residui attivi e quello dei residui passivi al 30 giugno 1944, come si vedrà nel paragrafo che segue.

(1) Vedi nota a pagina 126.

(2) Capitolo n. 45 — Fondo di riserva opere straordinarie	L.	103.844.141,88
Capitolo n. 53 — Avanzo di gestione autostrade riscattate dallo Stato	»	1.176.282,52
Capitolo n. 61 — Avanzo di gestione autostrade costruite dallo Stato	»	4.033.047,52
<hr/>		
	L.	109.053.471,92
<hr/> <hr/>		

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1944-45.* — I residui attivi e passivi al 30 giugno 1944 sono stati accertati come segue:

<i>Residui attivi:</i>			
Entrate accertate:			
in conto competenza	L.	1.098.240.980,06	
in conto residui	»	253.408.039,42	
		<hr/>	
	L.	1.351.649.019,48	
Entrate rimosse e versate:			
in conto competenza	L.	399.697.933,39	
in conto residui	»	9.244.459,67	
		<hr/>	
	»	408.942.393,06	
Entrate rimaste da riscuotere o da versare (residui attivi) . .		L.	942.706.626,42
<i>Residui passivi:</i>			
Spese accertate:			
in conto competenza	L.	1.098.240.980,06	
in conto residui	»	305.306.643,08	
		<hr/>	
	L.	1.403.547.623,14	
Spese pagate:			
in conto competenza	L.	595.770.965 —	
in conto residui	»	130.506.307,91	
		<hr/>	
	»	726.277.272,91	
Somme rimaste da pagare (residui passivi)		»	677.270.350,23
		<hr/>	
Eccedenza attiva		L.	265.436.276,19
		<hr/>	
		<hr/>	

la quale trova riscontro, come si è già accennato al numero precedente, nel *deficit* della cassa.

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Il conto è risultato pienamente regolare, essendosi accertato che le cifre in esso contenute corrispondono, per quanto riguarda le entrate, all'importo delle quietanze di tesoreria presentate, e per quanto si riferisce alle spese, con l'ammontare dei pagamenti giustificati con le contabilità debitamente documentate trasmesse alla Corte.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Contabilmente la situazione finanziaria si presenta in pareggio, in quanto le attività costituite solo dai residui attivi per lire 942.706.626,42 si bilanciano con le passività costituite dai residui passivi per lire 677.270.350,23 e dal *deficit* di cassa per lire 265.436.276,19.

Di fatto però si è avuto un avanzo di lire 8.932.927,52 corrispondente all'aumento accertato nella consistenza delle somme accantonate nel fondo di riserva per opere straordinarie e per avanzi di gestione delle autostrade riscattate e costruite dallo Stato (lire 100.120.544,40 al 30 giugno 1943 e lire 109.053.471,92 al 30 giugno 1944).

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Al 30 giugno 1944 risultano le seguenti consistenze patrimoniali (escluse le attività e passività finanziarie):

Attività	L.	434.896.569,30
Passività	»	847.584.496 —
		<hr/>
con una eccedenza passiva di	L.	412.687.926,70
che nei confronti di quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	457.970.071,41
		<hr/>
presenta un miglioramento di	L.	45.282.144,71
		<hr/>
		<hr/>

Tale miglioramento deriva dalle seguenti variazioni alle consistenze patrimoniali:

	In più	In meno
a) Attività:		
Beni immobili	L. 561.610 —	—
Beni mobili	» 2.865.744,77	L. 3.789.928,26
Crediti e titoli di credito	» 30.454.522,91	—
Libri, manoscritti, ecc.	» 836,50	» 1.801,25
	L. 33.882.714,18	L. 3.791.729,51
in complesso, aumento nelle attività patrimoniali per	L. 30.090.984,67	
b) Passività:		
Per partite varie di addebiti	L. 21.615.841,89	—
Per ammortamento di mutui	—	L. 36.778.149,93
Per riduzioni di partite	—	» 28.852 —
	L. 21.615.841,89	L. 36.807.001,93
in complesso, diminuzioni di passività patrimoniali per	L. 15.191.160,04	
In riassunto quindi:		
aumento di attività per	L. 30.090.984,67	
diminuzione di passività	» 15.191.160,04	
Miglioramento complessivo come sopra	L. 45.282.144,71	

§ 7. — FONDO MASSA GUARDIA DI FINANZA

La gestione del Fondo massa guardia di finanza è, a termini del regio decreto 4 settembre 1925, n. 1627, soggetta al controllo della Corte.

Si riassumono qui di seguito le risultanze del conto consuntivo per l'esercizio 1943-44.

I. — *Conto della competenza.* — Secondo gli stati di previsione presentati al Parlamento in appendice a quelli del Ministero delle finanze ed approvati con la legge 17 giugno 1943, n. 538, le entrate e le spese del Fondo massa guardia di finanza relative all'esercizio 1943-44 furono stabilite, a pareggio, in lire 54.506.555,74, previsioni che nel complesso rimasero invariate, in quanto, durante l'esercizio, subirono solo variazioni compensative nelle spese.

Il conto consuntivo presenta i seguenti risultati:

Entrata	L.	22.003.527,33
Spesa.	»	33.748.469,61
		L. 11.744.942,28
Disavanzo	L.	11.744.942,28
corrispondente alla differenza fra la diminuzione netta riscontrata nelle entrate, per	L.	32.503.028,41
e l'importo delle economie verificatesi nelle spese	»	20.758.086,13
		L. 11.744.942,28
Come sopra	L.	11.744.942,28

Le entrate, rispetto alla previsione definitiva, presentano dimi- nuzioni per	L.	32.968.437,02
ed aumenti per	»	465.408,61
		<hr/>
con un supero delle prime sui secondi di	L.	32.503.028,41
		<hr/> <hr/>
e le economie, da un complesso di minori spese per	L.	20.834.710,34
e di maggiori spese per	»	76.624,21
		<hr/>
	L.	20.758.086,13
		<hr/> <hr/>
Le eccedenze si sono verificate sul capitolo n. 28 per	L.	15.771,02
e sul capitolo n. 30 per.	»	60.853,19
		<hr/>
Totale	L.	76.624,21
		<hr/> <hr/>

Il ministro del tesoro nella nota n. 124802 del 7 maggio 1951 ha fatto riserva di proporre la sanatoria con apposito articolo da inserire nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1943-44.

Fra le minori entrate vanno segnalate: quella di lire 13.457.943,91 nell'importo degli effetti di vestiario e di equipaggiamento somministrati ai militari del Corpo e le seguenti, che riguardano capitoli che si compensano con la spesa: lire 10.707.226,62 nella somma da accreditare ai militari per assegni di primo corredo e contributi mensili per concorso alla spesa del vestiario; di lire 5.767.949,44 nei premi di rafferma versati alla Massa dallo Stato, ecc., e di lire 2.644.000 nel recupero degli assegni di corredo per militari incorporati nella Compagnia di correzione e di assegni per acquisto viveri, ecc.

Fra gli aumenti, il più rilevante riguarda quello di lire 338.784,40 concernente il ricavo dalla vendita di effetti di vestiario e di campioni.

Fra le economie nelle spese, merita di essere segnata quella di lire 1.056.238,68 nell'investimento dei capitali disponibili, ecc., e le seguenti, che riguardano capitoli che si compensano con l'entrata: lire 10.707.226,62 nel pagamento di acconti di massa e spese varie, compreso l'importo degli effetti di vestiario somministrati; lire 5.767.949,44 nei pagamenti dei premi di rafferma e relativi interessi e lire 2.644.000 nei pagamenti al Ministero della guerra, per assegni di corredo per gli incorporati nella Compagnia di correzione.

Le maggiori spese, per un complesso di lire 76.624,21 riguardano due spese d'ordine e precisamente, lire 60.853,19 nei premi da corrispondere sulle somme versate al fondo massa, per quote del prodotto della contravvenzioni, ecc., e lire 15.771,02 nella restituzione di quote contravvenzionali, ecc., versate temporaneamente alla Massa.

A) CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.* — Le previsioni definitive furono:

Entrate	L.	5.492.317,06
Spese	»	5.492.317,06
		<hr/> <hr/>

Alla chiusura, rispetto a dette previsioni, si ebbero i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	5.167.830,40
Spese	»	4.899.909,80
		<hr/>
Avanzo finanziario accertato	L.	267.920,60
		<hr/> <hr/>

Rispetto alle previsioni definitive sono risultate le seguenti variazioni in senso positivo:

Minori entrate	L.	324.486,66
Minori spese (economie)	»	592.407,26
		<hr/>

il cui totale costituisce un miglioramento finanziario di L. 267.920,60

B) CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.* — Le previsioni definitive furono:

Entrate	L.	49.014.238,68
Spese	»	<u>49.014.238,68</u>

Alla chiusura dell'esercizio si ebbero i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	16.835.696,93
Spese	»	<u>28.848.559,81</u>

con un disavanzo accertato di L. 12.012.862,88

II. — *Conto dei residui.* — I residui, che sono stati ripresi negli importi già accertati al 30 giugno 1943 e cioè:

Residui attivi	L.	35.056.807,35
Residui passivi	»	<u>52.893.623,76</u>

con una eccedenza passiva di L. 17.836.816,41
sono stati accertati al 30 giugno 1944 nelle cifre appresso indicate:

Residui attivi	L.	35.056.807,35
Residui passivi	»	<u>52.866.505,68</u>

con una eccedenza passiva di ' » 17.809.698,33

e quindi con un miglioramento di L. 27.118,08

corrispondente al totale delle economie realizzate nei residui passivi.

III. — *Conto complessivo e risultato della gestione.* — Si riassumono qui di seguito le risultanze finanziarie della gestione:

a) *Conto della competenza:*

Avanzo nella categoria I	L.	267.920,60
Disavanzo nella categoria II	»	<u>12.012.862,88</u>

Disavanto nella competenza L. 11.744.942,28

b) *Conto dei residui:*

Miglioramento nella categoria I	L.	24.855,75
Miglioramento nella categoria II "	»	<u>2.262,33</u>

Miglioramento complessivo nei residui » 27.118,08

Eccedenza passiva ossia peggioramento L. 11.717.824,20

IV. — *Conto di cassa.* — All'inizio della gestione il fondo di cassa ammontava a L. 5.291.208,44

Durante l'esercizio sono state riscosse:

a) per entrate di bilancio L. 20.854.218,73

e sono state pagate:

a) per spese di bilancio . L. 12.751.796,43

b) per rimborso di somma

indebitamente versata al conto

corrente con il Tesoro » 3.235,70 » 12.755.032,13

con una eccedenza degli incassi di » 8.099.186,60

e quindi al 30 giugno 1944, risultava un fondo di cassa di L. 13.390.395,04

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1944-45.* — Si determinano come segue:

<i>Residui attivi:</i>			
Entrate accertate:			
in conto competenza	L.	22.003.527,33	
in conto residui	»	35.056.807,35	
		<hr/>	
	L.	57.060.334,68	
Entrate riscosse e versate:			
in conto competenza	L.	19.311.786,78	
in conto residui	»	1.542.431,95	
		<hr/>	
	»	20.854.218,73	
Somme rimaste da riscuotere o da versare (residui attivi) . . .	L.	36.206.115,95	
<i>Residui passivi:</i>			
Spese accertate:			
in conto competenza	L.	33.748.469,61	
in conto residui	»	52.866.505,68	
		<hr/>	
	L.	86.614.975,29	
Spese pagate:			
in conto competenza L.	8.811.873,85		
in conto residui	»	3.939.922,58	
		<hr/>	
	»	12.751.796,43	
Somme rimaste da pagare (residui passivi)	»	73.863.178,86	
		<hr/>	
Risulta quindi una eccedenza passiva di	L.	37.657.062,91	
che, rispetto a quella esistente al 30 giugno 1943 in	»	17.836.816,41	
		<hr/>	
comporta un peggioramento di	L.	19.820.246,50	
		<hr/> <hr/>	

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Poiché le entrate e le spese riportate nel conto consuntivo concordano con quelle risultanti dalle relative contabilità esaminate e riconosciute regolari, si può procedere alla parificazione del conto medesimo.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Alla chiusura dell'esercizio risulta la seguente situazione finanziaria:

<i>Attività:</i>			
Fondo di cassa	L.	13.390.395,04	
Residui attivi di bilancio	»	36.206.115,95	
		<hr/>	
	L.	49.596.510,99	
<i>Passività:</i>			
Residui passivi di bilancio	L.	73.863.178,86	
Debito verso la Banca d'Italia per anticipazioni	»	32.500.000 —	
		<hr/>	
	»	106.363.178,86	
Eccedenza passiva	L.	56.766.667,87	
che rispetto a quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	45.045.607,97	
		<hr/>	
dimostra un peggioramento di	L.	11.721.059,90	
		<hr/> <hr/>	

corrispondente al disavanzo complessivo (competenza e residui) riportato al n. III in	L.	11.717.824,20
aumentato dell'importo del rimborso di somme indebitamente versate al conto corrente con il Tesoro (n. IV) per	»	3.235,70
		<hr/>
Come sopra	L.	11.721.059,90
		<hr/> <hr/>

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Le consistenze patrimoniali escluse le attività e passività finanziarie, risultano al 30 giugno 1943 come segue:

Attività	L.	101.318.329,80
Passività	»	7.233.515,19
		<hr/>
Eccedenza delle attività	L.	94.084.814,61
che, rispetto a quella parimenti attiva esistente al 30 giugno 1943 in	»	100.499.273,72
		<hr/>
presenta una minore consistenza di	L.	6.414.459,11
		<hr/> <hr/>

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Il conto complessivo delle consistenze finanziarie e patrimoniali al 30 giugno 1944 si determina come appresso:

<i>Attività:</i>		
Finanziarie	L.	49.596.510,99
Patrimoniali	»	101.318.329,80
		<hr/>
	L.	150.914.840,79
<i>Passività:</i>		
Finanziarie	L.	106.363.178,86
Patrimoniali	»	7.233.515,19
		<hr/>
	»	113.596.694,05
		<hr/>
Eccedenza attiva	L.	37.318.146,74
che, rispetto a quella esistente al 30 giugno 1943 in	»	55.453.665,75
		<hr/>
presenta una diminuzione di	L.	18.135.519,01
		<hr/> <hr/>

che si desume anche mediante il raffronto diretto dei risultati descritti ai numeri VII e VIII e cioè:

Peggioramento nel conto finanziario	L.	11.721.059,90
Peggioramento nel conto patrimoniale	»	6.414.459,11
		<hr/>
Diminuzione come sopra	L.	18.135.519,01
		<hr/> <hr/>

§ 8. — FONDO SPECIALE DELLE CORPORAZIONI

Il Fondo speciale delle corporazioni costituito per effetto della legge 3 aprile 1926, n. 563, ed alimentato da un'aliquota del 10 per cento dei contributi previsti dalla legge medesima a carico dei datori di lavoro, lavoratori, artisti e professionisti è estinto in conseguenza dell'abolizione dei contributi medesimi disposta con l'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944.

La Corte esercitava il controllo consuntivo sulla gestione del Fondo speciale delle corporazioni in base all'articolo 4 del regio decreto 17 marzo 1927, n. 401.

Alla parificazione del conto consuntivo di detta gestione, attesa la mancanza di scritture proprie, la Corte procede mediante accertamento della concordanza tra le risultanze del conto stesso e quello delle contabilità attive e passive che lo documentano.

I. — *Conto della competenza.* — Nello stato di previsione presentato al Parlamento come allegato a quello della spesa del Ministero delle corporazioni ed approvato con la legge 17 maggio 1943, n. 477, le entrate e le spese erano stabilite in lire 112.631.205.

In seguito alle modifiche apportate con successivi provvedimenti, sono risultate le seguenti previsioni definitive:

<i>Entrate:</i>			
Effettive.	L.	42.100.000 —	
Per movimento di capitali	»	30.855.000 —	
Per partite di giro	»	71.681.205 —	
	L.	<u>144.636.205 —</u>	
<i>Spese:</i>			
Effettive.	L.	72.954.400 —	
Per movimento di capitali	»	600 —	
Per partite di giro	»	71.681.205 —	
	L.	<u>144.636.205 —</u>	

Fermo rimanendo il pareggio di bilancio, si prevedeva, in sostanza, un disavanzo di lire 30.854.400, pari alla differenza tra le spese e le entrate effettive, fronteggiato con prelevamenti dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti e recupero fondi, iscritti in entrata alla categoria « Movimento di capitali ».

In sede consuntiva sono risultati i seguenti accertamenti:

<i>Entrate:</i>			
Effettive.	L.	20.793.094,82	
Per movimento di capitali	»	52.161.905,18	
Per partite di giro	»	31.825.300 —	
	L.	<u>104.780.300 —</u>	
<i>Spese:</i>			
Effettive.	L.	72.954.400 —	
Per movimento di capitali	»	600 —	
Per partite di giro	»	31.825.300 —	
	L.	<u>104.780.300 —</u>	

La gestione si è chiusa con un disavanzo di lire 52.161.305,18, corrispondente alla differenza fra l'importo delle:

Entrate accertate nella categoria I, in	L.	20.793.094,82	
e quello delle			
Spese accertate nella stessa categoria, in	»	72.954.400 —	
	L.	<u>52.161.305,18</u>	
Come sopra	L.	<u>52.161.305,18</u>	

A tale disavanzo si è fatto fronte con prelevamento dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti (capitolo 8, colonna *i* dell'entrata), per L. 48.351.905,18
 e con il recupero di fondi anticipati al cassiere (capitolo 8-*bis*, colonna *i* dell'entrata), per » 3.810.000 —

Totale di . . . L. 52.161.905,18

che, diminuito dell'avanzo formale di gestione accertato ed accantonato alla fine dell'esercizio (capitolo n. 53, colonna *h* della spesa), in . . . » 600 —

corrisponde appunto al disavanzo effettivo di gestione sopra indicato in L. 52.161.305,18

Rispetto alle previsioni definitive si è perciò verificato un peggioramento di lire 21.306.905,18 determinato esclusivamente dall'importo delle minori entrate effettive accertato nei confronti delle previsioni stesse.

II. — *Conto dei residui.* — I residui, ripresi all'inizio dell'esercizio nelle cifre risultanti al 30 giugno 1943, e cioè:

Residui attivi	L.	558.535,77	
Residui passivi (1)	»	95.198.691,54	
		<hr/>	
con un'eccedenza passiva di	L.	94.640.155,77	

sono stati accertati al 30 giugno 1944 negli importi appresso indicati:

Residui attivi	L.	558.535,77	
Residui passivi (1)	»	94.712.596,01	
		<hr/>	
	»	94.154.060,24	

e, quindi, con un miglioramento di L. 486.095,53

dovuto ad economie realizzate in vari capitoli delle spese il cui ammontare va ad incrementare la consistenza del fondo accantonato con gli avanzi di gestione.

III. — *Conto complessivo e fondo avanzi di gestione:*

Disavanzo del conto della competenza	L.	52.161.305,18
Miglioramento nel conto dei residui (vedi n. II)	»	486.095,53
		<hr/>
Eccedenza passiva	L.	51.675.209,65

L'avanzo di gestione accertato ed accantonato alla chiusura dell'esercizio, è risultato (capitolo 53 colonna *h* della spesa) di L. 600 —

Inoltre, durante l'esercizio medesimo, si realizzarono economie nei residui il cui ammontare fu portato ad incrementare il fondo avanzi di gestione (vedasi n. II) per » 486.095,53

in aumento del fondo, quindi L. 486.695,53

Durante l'esercizio stesso, furono però disposte speciali erogazioni in conto avanzi di gestione accantonati negli esercizi precedenti (capitolo 53 colonna *i* della spesa) per L. 14.483.779,64

in complesso, quindi, al fondo avanzi di gestione, fu portata una diminuzione di L. 13.997.084,11

(1) Esclusi gli avanzi di bilancio degli esercizi precedenti (capitolo, n. 53 della spesa).

La somma suddetta rappresenta appunto la differenza fra l'ammontare del fondo avanzi di gestione accantonato all'inizio dell'esercizio 1942-43 (1) e la corrispondente cifra alla chiusura dell'esercizio stesso (2) (L. 36.227.618,30 meno L. 22.230.534,19).

IV. — *Conto di cassa.* — Al 30 giugno 1943 risultava un fondo di cassa di L. 130.867.774,07

Poiché durante l'esercizio sono state eseguite le seguenti operazioni:

Incassi per	L.	62.671.136,39	
Pagamenti per	»	91.358.157,67	
		<u> </u>	
con una eccedenza dei pagamenti di	»		28.687.021,28
			<u> </u>
al 30 giugno 1944 il fondo predetto era ridotto a	L.		<u><u>102.180.752,79</u></u>

e cioè alla stessa cifra che, come si vedrà al numero seguente, occorre per sopperire allo sbilancio passivo esistente nei residui da trasportare all'esercizio 1944-45.

Il detto fondo era distribuito come segue:

in conto corrente postale	L.		2.468.285,09
nella contabilità speciale presso le Sezioni di Tesoreria di Roma, Padova e Bergamo	»		99.712.467,70
			<u> </u>
		Come sopra	L. <u><u>102.180.752,79</u></u>

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1944-45.* — La loro consistenza al 30 giugno 1944 si determina come segue:

Residui attivi:

Entrate accertate:

in conto competenza	L.	104.780.300 —	
in conto residui	»	558.535,77	
		<u> </u>	
	L.		105.338.835,77

Entrate riscosse e versate:

in conto competenza	L.	62.532.392,12	
in conto residui	»	138.744,27	
		<u> </u>	
	»		62.671.136,39

Somme rimaste da riscuotere o da versare (residui attivi) L. 42.667.699,38

Residui passivi:

Spese accertate:

in conto competenza	L.	104.780.300 —	
in conto residui	»	131.426.309,84	
		<u> </u>	
	L.		236.206.609,84

(1) Capitolo 53 della spesa, colonna *k* del consuntivo.
 (2) Capitolo 53 della spesa, colonna *q* del consuntivo.

	<i>Riporto</i> . . .	L. 236.206.609,84	L.	42.667.699,38
Spese pagate:				
in conto competenza	L.	54.471.890,24		
in conto residui . . .	»	36.886.267,43		
			»	<u>91.358.157,67</u>
Somme rimaste da pagare (residui passivi) (1)	»			<u>144.848.452,17</u>
Ne risulta un'eccedenza passiva di	L.			102.180.752,79
che, posta a confronto con quella esistente al 1° luglio 1943 di	»			<u>130.867.774,07</u>
denota un miglioramento di	L.			<u>28.687.021,28</u>

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Poiché le entrate e le spese riportate nel conto consuntivo corrispondono con quelle risultanti dalle contabilità attive e passive pervenute alla Corte e da questa riconosciute regolari, il conto medesimo può essere parificato.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Si riassume, al 30 giugno 1944, come segue:

Attività:

Fondo di cassa.	L.	102.180.752,79
Residui attivi di bilancio.	»	42.667.699,38
	L.	<u>144.848.452,17</u>

Passività:

Residui passivi di bilancio (escluso l'ammontare degli avanzi di gestione da investire al 30 giugno 1944)	»	122.617.917,98
Eccedenza attiva	L.	<u>22.230.534,19</u>

che rappresenta il fondo accantonato per avanzi di gestione da investire.

Rispetto alla eccedenza parimenti attiva accertata al 30 giugno 1943 (lire 36.227.618,30) si è quindi avuto un peggioramento di lire 13.997.084,11 che, come si è visto al n. III del presente paragrafo, rappresenta l'ammontare della diminuzione complessiva apportata al fondo accantonato per avanzi di gestione.

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Le consistenze patrimoniali (escluse le attività e passività finanziarie) al 30 giugno 1944 risultano le seguenti:

Attività:

Beni immobili	L.	84.573.113,16
Beni mobili e titoli di credito	»	110.824.815,45
Biblioteca	»	740.086,50
Totale	L.	<u>196.138.015,11</u>

Passività:

Fondo per le spese dei servizi dell'Ispettorato Corporativo	L.	2.290.100 —
Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori dell'industria	»	<u>48.334.000 —</u>
	»	50.624.100 —
Eccedenza attiva	L.	145.513.915,11
che rispetto a quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	<u>145.481.767,66</u>
presenta un miglioramento di	L.	<u>32.147,45</u>

Tale miglioramento deriva da aumento nel valore dei beni immobili.

(1) Compreso l'ammontare complessivo al 30 giugno 1944 del fondo avanzi di gestione in lire 22.230.534,19.

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Si riassume come appresso:

<i>Attività:</i>			
Finanziarie	L.	144.848.452,17	
Patrimoniali	»	196.138.015,11	
	L.	<u>340.986.467,28</u>	
<i>Passività:</i>			
Finanziarie (1)	L.	122.617.917,98	
Patrimoniali	«	50.624.100 —	
	»	<u>173.242.017,98</u>	
	L.	167.744.449,30	
che di fronte a quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	<u>181.709.385,96</u>	
dimostra un peggioramento complessivo di	»	<u><u>13.964.936,66</u></u>	
corrispondente alla differenza fra la diminuzione verificatasi nel fondo di riserva accantonato in (n. III)			
	L.	13.997.084,11	
e il miglioramento verificatosi nella situazione patrimoniale (n. VIII)	»	32.147,45	
	L.	<u><u>13.964.936,66</u></u>	

§ 9. — ARCHIVI NOTARILI

La Corte esercita il controllo sulla gestione degli Archivi notarili in base all'articolo 97 della legge 16 febbraio 1913, n. 89. Il conto consuntivo della gestione è poi soggetto, in conformità dell'articolo 20 del regolamento approvato con regio decreto 6 maggio 1929, n. 970, alla parificazione da parte della Corte stessa.

La struttura del conto predetto differisce da quella adottata per la quasi totalità dei consuntivi delle aziende autonome e speciali, in quanto, a termini dell'articolo 15 del regolamento citato, le riscossioni e i pagamenti vi sono compresi senza distinzione alcuna in rapporto all'esercizio finanziario nel quale è sorto il diritto all'entrata o l'obbligo alla spesa; si tratta quindi di un vero e proprio conto di cassa.

Poiché si è accertato che le entrate e le spese riportate nel conto consuntivo per l'esercizio 1943-44 corrispondono con quelle risultanti dalle contabilità attive e passive, di cui la Corte ha riconosciuto la regolarità, si può procedere alla parificazione del conto medesimo, del quale si riassumono brevemente qui di seguito le risultanze.

I. — *Conto del bilancio* — Negli stati di previsione per l'esercizio 1943-44 presentati al Parlamento in allegato a quello della spesa per il Ministero di grazia e giustizia ed approvati con la legge 17 maggio 1943, n. 445, l'entrata e la spesa degli Archivi notarili erano fissate in lire 14.908.200 a pareggio. In seguito alle variazioni apportate con successivi provvedimenti, tali previsioni risultarono stabilite in via definitiva in lire 19.097.100 — sempre a pareggio.

Di fronte a tali previsioni la gestione si è chiusa pure a pareggio con la somma di lire 16.139.505,83, tanto in entrata che in uscita.

In realtà si è verificato, però, un disavanzo finanziario di lire 3.762.921,73 che è stato pareggiato con la somma di lire 3.162.921,73 prelevate dal fondo sopravanzati degli esercizi precedenti giusta quanto risulta dall'accertamento (riscossioni) di cui all'articolo 6 del bilancio dell'entrata e con un'anticipazione di lire 600.000 su titoli di Stato di pertinenza dell'Amministrazione degli Archivi Notarili.

(1) Al netto dell'avanzo di gestione di lire 22.230.534,19 da investire alla chiusura dell'esercizio.

II. — *Conto del patrimonio.* — Al 30 giugno 1944 risultavano le seguenti consistenze patrimoniali:

<i>Attività:</i>		
Immobili	L.	3.620.862,20
Mobili e arredi	»	1.790.974,50
Libri	»	456.464,05
Titoli di rendita pubblica:		
di Stato	»	28.567.896 —
garantiti dallo Stato	»	2.631.175,25
Deposito in conto corrente (Fondo sopravvanzi)	»	217.485,27
Fondo di cassa disponibile	»	2.456.880,95
Crediti diversi	»	1.610.043,59
	L.	<u>41.351.781,81</u>
 <i>Passività</i>		
Anticipazioni su titoli di pertinenza dell'Amministrazione	L.	555.612,23
Onorari proporzionali dovuti ai notai cessati o loro eredi	»	1.683.518,78
Ritenute da versare al Tesoro dello Stato o al Fondo Credito Cessioni	»	2.177.306,48
Debiti diversi	»	547.331,69
	»	<u>4.963.769,18</u>
Eccedenza attiva	L.	36.388.012,63
che di fronte a quella accertata al 30 giugno 1943 in	»	<u>48.180.147,57</u>
denota un peggioramento patrimoniale di	L.	<u><u>11.792.134,94</u></u>

Tale peggioramento, trattandosi di una gestione di cassa, rappresenta il risultato effettivo delle operazioni compiute durante l'esercizio 1943-44 ed è dovuto principalmente al minor valore dei titoli di Stato nei confronti di quello al 30 giugno 1943.

§ 10. — FONDO GENERALE DEL CONTO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA
DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

La Corte esercita il controllo consuntivo sulla gestione del Fondo [predetto in base all'articolo 235 del regolamento 30 dicembre 1937, n. 2584.

Il conto consuntivo dell'Azienda medesima è, al pari di quello degli Archivi notarili, un vero e proprio conto di cassa, in quanto a termini del citato articolo 235, le riscossioni ed i pagamenti sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la relativa operazione, senza tener conto dell'epoca in cui il diritto all'entrata o l'impegno della spesa sono sorti.

Si è accertata la perfetta concordanza tra le cifre indicate nel conto consuntivo e quelle risultanti dalle contabilità attive e passive che ne costituiscono la documentazione e che sono riconosciute regolari. Si può, pertanto, procedere alla parificazione del conto medesimo, del quale si riassumono qui appresso le risultanze:

I. — *Conto del bilancio.* — Negli stati di previsione presentati al Parlamento come allegato a quello della spesa del Ministero di grazia e giustizia ed approvati con la legge 17 maggio 1943 n. 445, l'entrata e la spesa del predetto fondo generale per l'esercizio 1943-44 erano fissate nella cifra bilanciata di lire 1.215.000.

In sede consuntiva si sono avuti i seguenti accertamenti:

Introiti	L.	997.204,60
Pagamenti	»	702.922,91
		<hr/>
Avanzo	L.	294.281,69
		<hr/> <hr/>

II. — *Conto del patrimonio.* — Al 30 giugno 1943 risultava un patrimonio netto di L. 2.440.602,71

Per effetto delle variazioni subite durante l'esercizio 1943-44, e cioè:

Aumenti per	L.	548.206,19
Diminuzioni per	»	253.924,50
		<hr/>

con una eccedenza degli aumenti di » 294.281,69

è risultata, al 30 giugno 1944 una consistenza patrimoniale di . . . L. 2.734.884,40

di cui lire 414.639,62 investite in prestiti agli agenti, lire 2.063.709,06 depositate nelle casse delle direzioni degli Istituti di prevenzione e di pena e, per il resto, depositate in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti o nelle Casse postali.

§ 11. — UFFICI DEL LAVORO PORTUALE

A termini dell'articolo 11 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, è stato sottoposto all'esame della Corte il conto consuntivo degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio 1943-44 che, in rapporto alle contabilità attive e passive costituenti la sua documentazione, è stato riconosciuto regolare e quindi può essere parificato.

Se ne riassumono qui appresso le risultanze.

I. — *Conto della competenza.* — Negli stati di previsione approvati col decreto interministeriale 30 settembre 1942, e successive variazioni, le entrate e le spese erano fissate nella cifra bilanciata di lire 1.886.642.

Da tener presente, però, che nell'ammontare delle entrate previste in lire 1.886.642 trovansi comprese lire 1.154.642, quale prelevamento dal fondo di riserva e pertanto le dette entrate previste debbono intendersi in lire 732.000.

In sede consuntiva sono risultati i seguenti accertamenti:

Entrate (comprese le accennate lire 1.154.642)	L.	1.377.459,15
Spese	»	1.377.459,15
		<hr/>
Pareggio	L.	—
		<hr/> <hr/>

Tenuto conto del prelevamento di lire 1.154.642 — dal fondo di riserva, effettuato durante l'esercizio, si ha in realtà un disavanzo corrispondente, appunto, alla stessa cifra.

II. — *Conto dei residui.* — I residui, che sono stati ripresi nelle stesse cifre che vennero accertate alla chiusura dell'esercizio 1942-43 e cioè:

Residui attivi	L.	98.591,50
Residui passivi (1)	»	200.345,75
		<hr/>

con una eccedenza passiva di L. 101.754,25

(1) Esclusi quelli relativi ad avanzi da versare al fondo riserva.

	<i>Riporto</i> . . .	L.	101,754,25
presentavano al 30 giugno 1944 la seguente situazione:			
Residui attivi		L.	98.591,50
Residui passivi (1)		»	176.163,20
con una eccedenza passiva di			77.571,70
e cioè un miglioramento di		L.	<u>24.182,55</u>
determinato da eliminazioni di residui passivi.			

III. — <i>Conto di cassa.</i> — Il fondo di cassa all'inizio della gestione risultava di				L.	2.633.559,97
Durante l'esercizio sono state riscosse		L.	1.154.642 —		
e pagate		»	1.844.735,80		
con una eccedenza dei pagamenti di				»	690.093,80
e pertanto il fondo di cassa era diminuito al 30 giugno 1944 a		L.			<u>1.943.466,17</u>

IV. — *Residui da trasportare all'esercizio 1944-45.* — I residui da trasportare si determinano come segue:

<i>Residui attivi:</i>					
Entrate accertate:					
in conto competenza		L.	1.377.459,15		
in conto residui		»	98.591,50		
				L.	1.476.050,65
Entrate riscosse e versate:					
in conto competenza		L.	1.154.642 —		
in conto residui		»	—		
				»	1.154.642 —
Somme da riscuotere e da versare (residui attivi)		L.			321.408,65
<i>Residui passivi:</i>					
Spese accertate:					
in conto competenza		L.	1.377.459,15		
in conto residui (2)		»	176.163,20		
				L.	1.553.622,35
Spese pagate:					
in conto competenza		L.	595.475,15		
in conto residui (2)		»	94.618,65		
				»	690.093,80
Somme rimaste da pagare (residui passivi) (2)				»	863.528,55
				L.	<u>542.119,90</u>

V. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Le entrate e le spese riportate nel conto consuntivo trovano perfetta corrispondenza rispettivamente nelle quietanze di versamento all'apposito conto corrente e nelle risultanze delle contabilità passive pervenute alla Corte e riconosciute regolari, e perciò il conto medesimo può essere parificato.

(1) Esclusi quelli relativi ad avanzi da versare al fondo riserva.
 (2) Escluse le partite relative al versamento dell'avanzo al fondo di riserva.

VI. — *Situazione finanziaria.* — La situazione finanziaria al 30 giugno 1944 risultava la seguente:

<i>Attività:</i>			
Fondo di cassa	L.	1.943.466,17	
Residui attivi di bilancio	»	321.408,65	
		<hr/>	
	L.	2.264.874,82	
<i>Passività:</i>			
Residui passivi di bilancio (1)	»	863.528,55	
		<hr/>	
Eccedenza attiva	L.	1.401.346,27	
che, rispetto a quella esistente al 30 giugno 1943 in	»	2.531.805,72	
		<hr/>	
dimostra un peggioramento di	L.	1.130.459,45	
		<hr/> <hr/>	

che corrisponde al risultato del seguente computo:

Prelevamento dal fondo di riserva	L.	1.154.642 —
Miglioramento nel conto dei residui	»	24.182,55
		<hr/>
Come sopra	L.	1.130.459,45
		<hr/> <hr/>

VII. — *Situazione patrimoniale.* — Le consistenze patrimoniali (escluse quelle finanziarie) al 30 giugno 1944 si riassumono come segue:

Attività	L.	411.967,75
Passività	»	—
		<hr/>
Patrimonio netto	L.	411.967,75
		<hr/> <hr/>

uguale a quello accertato al 30 giugno 1943.

VIII. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Si riassume come segue:

<i>Attività:</i>			
Finanziarie	L.	2.264.874,82	
Patrimoniali	»	411.967,75	
		<hr/>	
	L.	2.676.842,57	
<i>Passività:</i>			
Finanziarie	L.	863.528,55	
Patrimoniali	»	—	
		<hr/>	
	»	863.528,55	
		<hr/>	
Patrimonio differenziale al 30 giugno 1944	L.	1.813.314,02	
che, rispetto a quello accertato al 30 giugno 1943 in	»	2.943.773,47	
		<hr/>	
presenta una diminuzione di	L.	1.130.459,45	
		<hr/> <hr/>	

determinata esclusivamente dal peggioramento della situazione finanziaria.

Per lire 1.401.346,27 il detto patrimonio è costituito da avanzi di gestione accantonati;

(1) Escluse le partite relative al versamento dell'avanzo al fondo di riserva.

§ 12. — AZIENDA MONOPOLIO BANANE

A termini dell'articolo 8 del regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2085, la gestione dell'Azienda è soggetta al riscontro consuntivo della Corte, e pertanto è stato trasmesso alla Corte per la parificazione il conto consuntivo riguardante la gestione svoltasi nell'esercizio 1943-44, del quale si riassumono qui appresso le risultanze.

I. — *Conto della competenza.* — Negli stati di previsione approvati con la legge 17 maggio 1943 n. 444, le entrate e le spese erano stabilite nei seguenti importi:

Entrate	L.	11.446.651,85
Spese	»	<u>11.446.651,85</u>

In seguito alle variazioni introdotte durante l'esercizio, le entrate e le spese risultarono previste in via definitiva, in lire 19.104.651,85.

Gli accertamenti sono poi risultati come segue:

Entrate	L.	16.768.746,36
Spese	»	<u>16.768.746,36</u>

con una differenza in meno, rispetto alle previsioni definitive, di lire 2.335.905,49 rappresentante l'importo compensativo delle minori entrate e delle economie nelle spese.

Fra le economie meritano di essere menzionate: quella di lire 959.640,95 nell'acquisto di combustibili e lubrificanti e quella di lire 503.040,06 nelle spese di manutenzione ordinaria delle navi.

Per le minori entrate è da porre in evidenza quella di lire 13.087.772,29 nei proventi diversi e recupero fondi e fra le maggiori entrate quella di lire 10.774.521,65.

Va rilevato, peraltro, che in confronto alla previsione definitiva, si verificarono eccedenze di spesa negli articoli 1 e 31 rispettivamente per lire 200.186,22 e lire 606.820.

Per tali eccedenze il ministro del tesoro, con nota n. 124802 del 7 maggio 1951, ha fatto riserva di proporre la sanatoria con apposito articolo da inserire nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1943-44.

II. — *Conto dei residui.* — I residui che sono stati ripresi negli stessi importi accertati al 30 giugno 1943 e cioè:

Residui attivi	L.	24.328.100,62
Residui passivi	»	<u>37.049.216,77</u>

con una eccedenza passiva di	L.	<u>12.721.116,15</u>
--	----	----------------------

al 30 giugno 1944 risultarono nel loro complesso immutati sia per la parte attiva che per quella passiva.

Va però considerato che durante l'esercizio si ebbero economie nell'articolo 68 per lire 6.378,60 mentre nell'articolo 36 si ebbe una eccedenza di spese per uguale somma.

Anche in rapporto a tale eccedenza, il Ministro del tesoro, nella nota summenzionata ha fatto riserva di proporre la sanatoria con apposito articolo da inserire nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1943-44.

III. — *Conto di cassa.* — Il fondo di cassa al 1° luglio 1943 risultava di L. 12.721.116,15

Le riscossioni effettuate durante l'esercizio 1943-44 furono di	L.	11.737.030,39	
ed i pagamenti	»	25.418.757,54	
		<hr/>	
con una eccedenza dei pagamenti di	»		13.681.727,15
e pertanto, al 30 giugno 1944 risultava un deficit di cassa di	L.		<hr/> <hr/> 960.611 —

che corrisponde appunto alla differenza fra l'importo dei residui attivi e quelli passivi al 30 giugno 1944, come si vedrà in seguito.

IV. — *Residui da trasportare all'esercizio 1944-45:*

Residui attivi:

Entrate accertate			
in conto competenza L.		16.768.746,36	
in conto residui	»	24.328.100,62	
		<hr/>	
			L. 41.096.846,98
Entrate riscosse e versate:			
in conto competenza L.	6.276.334,38		
in conto residui	»	5.460.696,01	
		<hr/>	
			» 11.737.030,39
			<hr/>
			L. 29.359.816,59

Residui passivi:

Spese accertate:			
in conto competenza	L.	16.768.746,36	
in conto residui	»	37.049.216,77	
		<hr/>	
			L. 53.817.963,13
Spese pagate:			
in conto competenza	L.	7.961.484,09	
in conto residui	L.	17.457.273,45	
		<hr/>	
			» 25.418.757,54
			<hr/>
Residui passivi	»		28.399.205,59
			<hr/>
Eccedenza attiva	L.		960.611 —
che, rispetto a quella passiva accertata al 30 giugno 1943 in.	»		12.721.116,15
			<hr/>
presenta un miglioramento di	»		<hr/> <hr/> 13.681.727,15

V. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Le entrate e le spese accertate secondo il conto consuntivo corrispondono a quelle risultanti dalle contabilità amministrative pervenute alla Corte e riconosciute regolari, e pertanto il conto medesimo può essere parificato.

VI. — *Situazione finanziaria.* — La situazione finanziaria al 30 giugno 1944 risulta la seguente:

Attività:

Residui attivi di bilancio	L.	<hr/> <hr/> 29.359.816,59
--------------------------------------	----	---------------------------

Passività:

Deficit di cassa	L.	960.611 —	
Residui passivi di bilancio	»	28.399.205,59	
		<hr/>	L. 29.359.816,59
			<hr/> <hr/>

VII. — *Situazione patrimoniale.* — Le consistenze patrimoniali (escluse quelle finanziarie) al 30 giugno 1944 risultano le seguenti:

Attività	L.	125.861.593,81
Passività	»	80.776.136 —
		<hr/>
Patrimonio netto	L.	45.085.457,81
che nei confronti di quello accertato al 30 giugno 1943 in	»	41.526.351,64
		<hr/>
dimostra un miglioramento nella situazione di	L.	3.559.106,17
		<hr/> <hr/>

VIII. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Si riassume come segue:

Attività:

Finanziarie]	L.	28.399.205,59
Patrimoniali	»	125.861.593,81
		<hr/>
	L.	154.260.799,40

Passività:

Finanziarie	L.	28.399.205,59
Patrimoniali	»	80.776.136 —
		<hr/>
	»	109.175.341,59
		<hr/>
Patrimonio differenziale al 30 giugno 1944	L.	45.085.457,81
che, rispetto a quello accertato al 30 giugno 1943 in	»	41.526.351,64
		<hr/>
dà il miglioramento, già indicato al n. VII, in	L.	3.559.106,17
		<hr/> <hr/>

§ 13. — ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

In esecuzione delle disposizioni contenute nel regio decreto-legge 27 luglio 1938, n. 2205, convertito nella legge 19 maggio 1939, n. 737, che approva l'ordinamento per la gestione e l'amministrazione dell'Istituto agronomico per l'Africa Italiana, è stato trasmesso alla Corte il conto consuntivo per l'esercizio 1943-44.

Se ne riassumono qui di seguito i risultati.

I. — *Conto della competenza.* — Le previsioni di entrata e di spesa del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Africa Italiana per l'esercizio finanziario 1943-44, quali furono approvate con la legge 17 maggio 1943, n. 444, si bilanciavano nella somma di lire 1.445.500. Con provvedimenti emanati durante la gestione tali previsioni furono aumentate a lire 1.460.500, quale somma bilanciata fra entrata e spesa.

In sede consuntiva sono risultati i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	1.421.131,51
Spese (1)	»	1.254.488,41
		<hr/>
Avanzo della competenza	L.	166.643,10
		<hr/> <hr/>

determinato dalle seguenti variazioni:

Economie	L.	212.035,27
Minori entrate	L. 39.368,49	
Maggiori spese	» 6.023,68	
		<hr/>
	»	45.392,17
		<hr/>
Come sopra	L.	166.643,10
		<hr/> <hr/>

le eccedenze si sono verificate sul capitolo n. 15 per lire 6.023,68.

Il Ministro del tesoro nella nota n. 124802 del 7 maggio 1951 ha fatto riserva di proporre la sanatoria con apposito articolo da inserire nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1943-44.

La somma di lire 166.643,10 costituisce l'avanzo della gestione dell'esercizio 1943-44 e risulta iscritta all'articolo 13 della spesa effettiva straordinaria, dove trovasi portata quale somma da pagare (residui passivi) al 30 giugno 1944.

II. — *Conto dei residui.* — I residui, ripresi al 1° luglio 1943 nei seguenti importi:

Residui attivi	L.	20.000 —
Residui passivi	»	415.795,73
		<hr/>

con una eccedenza passiva di L. 395.795,73

sono stati accertati, al 30 giugno 1944, nelle cifre appresso indicate:

Residui attivi	L. 20.000 —
Residui passivi	» 413.213,35
	<hr/>

con una eccedenza passiva di » 393.213,35

con un miglioramento quindi di L. 2.582,38

dato dalle economie realizzate nei residui passivi.

III. — *Conto complessivo.* — Si riassume come segue:

Avanzo nel conto della competenza	L.	166.643,10
Miglioramento nel conto dei residui	»	2.582,38
		<hr/>
Utile complessivo	L.	169.225,48
		<hr/> <hr/>

IV. — *Conto di cassa.* — Il fondo di cassa all'inizio della gestione, 1° luglio 1943, risultava di L. 395.795,73

Durante l'esercizio 1943-44 sono state riscosse » 1.406.131,51

Totale L. 1.801.927,24

e sono state pagate » 1.539.741,33

e pertanto al 30 giugno 1944, il fondo predetto era di L. 262.185,91

(1) Al netto dell'avanzo di gestione iscritto all'articolo 13 della spesa.

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1944-45:*

<i>Residui attivi:</i>			
Entrate accertate:			
in conto competenza	L.	1.421.131,51	
in conto residui	»	20.000 —	
			L. 1.441.131,51
Entrate rimosse e versate:			
in conto competenza	L.	1.386.131,51	
in conto residui	»	20.000 —	
			» 1.406.131,51
			L. 35.000 —
<i>Residui passivi:</i>			
Spese accertate:			
in conto competenza	L.	1.421.131,51	
in conto residui	»	413.213,35	
			L. 1.834.344,86
Spese pagate:			
in conto competenza	L.	1.245.381,86	
in conto residui	»	294.359,47	
			» 1.539.741,33
			» 294.603,53
			L. 259.603,53

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Le entrate e le spese accertate secondo il consuntivo corrispondono a quelle risultanti dai conti amministrativi e dalle contabilità pervenute alla Corte e riconosciute regolari e pertanto il conto medesimo può essere parificato.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Al 30 giugno 1944 risulta la seguente situazione finanziaria:

Fondo di cassa	L.	262.185,91
Residui attivi di bilancio	»	35.000 —
		L. 297.185,91
Residui passivi di bilancio	»	294.603,53
		L. 2.582,38

Il fondo di cassa risulta corrispondente alla eccedenza dei residui passivi su quelli attivi accertati alla stessa data del 30 giugno 1944, aumentata del miglioramento dei residui esistenti al 1° luglio 1943 (vedi n. II).

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Al 30 giugno 1944 risultano le seguenti consistenze patrimoniali (escluse quelle finanziarie):

Attività	L.	2.558.649,73
Passività	»	10.000 —
		L. 2.548.649,73
che rispetto a quello accertato al 30 giugno 1943 in	»	2.546.034,33
presenta un miglioramento di	L.	2.615,40

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Si riassume come segue:

<i>Attività :</i>			
Finanziarie	L.		297.185,91
Patrimoniali	»		2.558.649,73
		L.	<u>2.855.835,64</u>
<i>Passività:</i>			
Finanziarie	L.	294.603,53	
Patrimoniali	»	10.000 —	
			<u>304.603,53</u>
		Patrimonio netto . . .	L. 2.551.232,11
che confrontato con quello al 30 giugno 1943 in	»		2.546.034,33
dà un miglioramento di	L.		<u>5.197,78</u>
che corrisponde appunto alla somma del miglioramento verificatosi nella situazione finanziaria (n. VII)		L.	2.582,38
con quello accertato nel conto patrimoniale (n. VIII)		»	2.615,40
		Come sopra . . .	L. <u>5.197,78</u>